

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

**1.1. Identificatore del prodotto**Denominazione **PULI-JET CLASSIC****1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Descrizione/Utilizzo **Detergente sanificante per aspiratori dentali****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Ragione Sociale **Magnolia srl**  
Indirizzo **Via Natta 6/A**Località e Stato **43122 Parma - Italia**  
**Tel +39 0521 607277**  
**fax +39 0521 399967**e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info.magnolia@cattani.it****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centro Antiveleni (24h/24):**  
**Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;**  
**Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;**  
**Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;**  
**Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;**  
**Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;**  
**Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;**  
**Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726**  
**Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;**  
**Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Eye Irrit. 2 **H319**  
Skin Irrit. 2 **H315****2.2. Elementi dell'etichetta.**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:                    Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319**                            Provoca grave irritazione oculare.  
**H315**                            Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

**P264**                            Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
**P280**                            Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.  
**P302+P352**                    IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
**P305+P351+P338**            IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P332+P313**                    In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
**P337+P313**                    Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico

### 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>FENOLO</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
CE. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		

Nr. Reg. 01-2119471329-32-XXXX

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

**PULI-JET CLASSIC****4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione.****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.*****Per chi non interviene direttamente***

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

***Per chi interviene direttamente***

Allontanare tutto il personale non adeguatamente equipaggiato per far fronte all'incidente.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Bloccare la perdita se c'è pericolo.

Rendere accessibile ai lavoratori l'area interessata dall'incidente solamente ad avvenuta bonifica.

**6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non

**PULI-JET CLASSIC**

mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**
**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.  
 OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.  
 TLV-ACGIH ACGIH 2014

**FENOLO**
**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.**

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,031		mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP		2,1	mg/l
Valore di riferimento per i sedimenti in acqua dolce	0,0915		mg/kg
Valore di riferimento per i sedimenti in acqua marina	0,00915		mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,136		mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce		0,0077	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina		0,00077	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
Dermale			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
Orale			VND	0,4 mg/kg				

**8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III per la classe chimica L (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso

fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	Rosso ambrato
Odore	Tipico fenolico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	9,8
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 100 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili.

FENOLO

Ossidanti forti. Solvente. Alluminio. Aldeide. Alogeni. Perossido d'idrogeno. Acidi forti. Alcali forti. Formaldeide. Nitriti. Nitrati.

## PULI-JET CLASSIC

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

FENOLO  
Ossidi di carbonio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**Tossicità acuta**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**FENOLO****Tossicità acuta**

LD50 (Orale) = 530 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea) = 0,62 mg/kg Ratto femmina

LC50 (Inalazione) > 900 mg/m<sup>3</sup> Ratto - 8h

**Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela si classifica Skin Irrit 2.

**Gravi danni oculari/irritazione oculare****Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela si classifica Eye Irrit 2.

**Mutagenicità sulle cellule germinali**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**Cancerogenicità**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**Tossicità per la riproduzione**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**Pericolo in caso di aspirazione.**

Sulla base dei criteri di classificazione del Regolamento 1272/2008 e dei dati disponibili, la miscela non si classifica per questa classe di pericolo.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità.****FENOLO**

Tossicità per i pesci: CL50 = 21,93 mg/l/14gg

Poecilia reticulata

Tossicità per i crostacei: CE50 = 3,1 mg/l/48h

Ceriodaphnia dubia

Tossicità per le alghe: CE50 = 61,1 mg/l/96h

Pseudokirchneriella subcapitata

**12.2. Persistenza e degradabilità.**

## FENOLO

Specificazione : Biodegradazione

Valore 86 - 96 %

Per. del test : 20 Giorni

Specificazione : BCF

Valore = 17,5

Specificazione : DOC

Valore = 2,3 gO<sub>2</sub>/g

Facilmente biodegradabile.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo.**

FENOLO

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

**12.4. Mobilità nel suolo.**

FENOLO

Bassa mobilità nel suolo.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non applicabile

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.  
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).  
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:  
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:  
Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.  
Emissioni:

TAB. D Classe 2 00,86 %

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze presenti nel prodotto:

FENOLO

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Muta. 2</b>	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B



**PULI-JET CLASSIC**

<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H341</b>	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

**Nota per l'utente:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi



**MAGNOLIA SRL**

Revisione n. 8

Data revisione 04/12/2015

**PULI-JET CLASSIC**

Stampata il 04/20/215

Pagina n. 10/10

della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Modificate tutte le sezioni

## Safety data sheet

### SECTION 1. Identification of the substance/mixture and of the company/undertaking

#### 1.1. Product identifier

Code:  
Product name **PULI-JET CLASSIC**

#### 1.2. Relevant identified uses of the substance or mixture and uses advised against

Intended use **Sanitizing detergent for dental aspirators**

#### 1.3. Details of the supplier of the safety data sheet

Name **Magnolia srl**  
Full address **Via Natta 6/A**  
District and Country **43122 Parma**  
**Italia**  
**Tel. +39 0521 607277**  
**Fax +39 0521 399967**

e-mail address of the competent person  
responsible for the Safety Data Sheet **info.magnolia@cattani.it**

#### 1.4. Emergency telephone number

For urgent inquiries refer to  
Regional Medicines and Poisons Information Centre NI 844 892 0111  
National Poisons Information Service (Birmingham Unit) 844 892 0111  
National Poisons Information Service Edinburgh 844 892 0111  
National Poisons Information Service (Newcastle Unit) +44 191 2606182/+44 191 2606180  
National Poisons Information Service (Cardiff) 844 892 0111

### SECTION 2. Hazards identification.

#### 2.1. Classification of the substance or mixture.

The product is classified as hazardous pursuant to the provisions set forth in EC Regulation 1272/2008 (CLP) (and subsequent amendments and supplements). The product thus requires a safety datasheet that complies with the provisions of EC Regulation 1907/2006 and subsequent amendments. Any additional information concerning the risks for health and/or the environment are given in sections 11 and 12 of this sheet.

Hazard classification and indication:

Eye Irrit. 2 H319  
Skin Irrit. 2 H315

#### 2.2. Label elements.

Hazard labelling pursuant to EC Regulation 1272/2008 (CLP) and subsequent amendments and supplements.

Hazard pictograms:



Signal words: **Warning**

## Hazard statements:

**H319** Causes serious eye irritation.  
**H315** Causes skin irritation.

## Precautionary statements:

**P264** Wash hands thoroughly after handling.  
**P280** Wear protective gloves. Wear eye and face protection.  
**P302+P352** IF ON SKIN: wash with plenty of soap and water.  
**P305+P351+P338** IF ON CLOTHING: rinse immediately contaminated clothing and skin with plenty of water before removing clothes.  
**P332+P313** If skin irritation occurs: get medical advice.  
**P337+P313** If eye irritation persists: get medical advice.  
**2.3. Other hazards.**

Information not available.

**SECTION 3. Composition/information on ingredients.****3.2. Mixtures.**

## Contains:

Identification.	Conc. %.	Classification 1272/2008 (CLP).
<b>PHENOL</b>		
CAS. 108-95-2	0,8 - 0,9	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
EC. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		

Note: Upper limit is not included into the range.

The full wording of hazard (H) phrases is given in section 16 of the sheet.

**SECTION 4. First aid measures.****4.1. Description of first aid measures.**

**EYES:** Remove contact lenses, if present. Wash immediately with plenty of water for at least 30-60 minutes, opening the eyelids fully. Get medical advice/attention.

**SKIN:** Remove contaminated clothing. Rinse skin with a shower immediately. Get medical advice/attention.

**INGESTION:** Have the subject drink as much water as possible. Get medical advice/attention. Do not induce vomiting unless explicitly authorised by a doctor.

**INHALATION:** Get medical advice/attention immediately. Remove victim to fresh air, away from the accident scene. If the subject stops breathing, administer artificial respiration. Take suitable precautions for rescue workers.

**4.2. Most important symptoms and effects, both acute and delayed.**

For symptoms and effects caused by the contained substances, see chap. 11.

**4.3. Indication of any immediate medical attention and special treatment needed.**

Information not available.

## SECTION 5. Firefighting measures.

### 5.1. Extinguishing media.

#### SUITABLE EXTINGUISHING EQUIPMENT

The extinguishing equipment should be of the conventional kind: carbon dioxide, foam, powder and water spray.

#### UNSUITABLE EXTINGUISHING EQUIPMENT

None in particular.

### 5.2. Special hazards arising from the substance or mixture.

#### HAZARDS CAUSED BY EXPOSURE IN THE EVENT OF FIRE

Do not breathe combustion products.

### 5.3. Advice for firefighters.

#### GENERAL INFORMATION

Use jets of water to cool the containers to prevent product decomposition and the development of substances potentially hazardous for health. Always wear full fire prevention gear. Collect extinguishing water to prevent it from draining into the sewer system. Dispose of contaminated water used for extinction and the remains of the fire according to applicable regulations.

#### SPECIAL PROTECTIVE EQUIPMENT FOR FIRE-FIGHTERS

Normal fire fighting clothing i.e. fire kit (BS EN 469), gloves (BS EN 659) and boots (HO specification A29 and A30) in combination with self-contained open circuit positive pressure compressed air breathing apparatus (BS EN 137).

## SECTION 6. Accidental release measures.

### 6.1. Personal precautions, protective equipment and emergency procedures.

#### *For non-emergency personnel*

Alert personnel in charge of handling such emergencies. Move away if you have not in the protective individual devices listed in Section 8.

#### *For emergency responders*

Block the leakage if there is hazard. Wear suitable protective equipment (including personal protective equipment referred to under Section 8 of the safety data sheet) to prevent any contamination of skin, eyes and personal clothing. Move away people not adequately equipped to deal with the incident. Make available to workers the area affected by the accident only to reclamation.

### 6.2. Environmental precautions.

The product must not penetrate into the sewer system or come into contact with surface water or ground water.

### 6.3. Methods and material for containment and cleaning up.

Collect the leaked product into a suitable container. Evaluate the compatibility of the container to be used, by checking section 10. Absorb the remainder with inert absorbent material.

Make sure the leakage site is well aired. Check incompatibility for container material in section 7. Contaminated material should be disposed of in compliance with the provisions set forth in point 13.

### 6.4. Reference to other sections.

Any information on personal protection and disposal is given in sections 8 and 13.

## SECTION 7. Handling and storage.

### 7.1. Precautions for safe handling.

Before handling the product, consult all the other sections of this material safety data sheet. Avoid leakage of the product into the environment. Do not eat, drink or smoke during use. Remove any contaminated clothes and personal protective equipment before entering places in which people eat.

### 7.2. Conditions for safe storage, including any incompatibilities.

Store only in the original container. Store the containers sealed, in a well ventilated place, away from direct sunlight. Keep containers away from any incompatible materials, see section 10 for details.

### 7.3. Specific end use(s).

Information not available.

## SECTION 8. Exposure controls/personal protection.

### 8.1. Control parameters.

Information not available.

### 8.2. Exposure controls.

As the use of adequate technical equipment must always take priority over personal protective equipment, make sure that the workplace is well aired through effective local aspiration.

When choosing personal protective equipment, ask your chemical substance supplier for advice.

Personal protective equipment must be CE marked, showing that it complies with applicable standards.

Provide an emergency shower with face and eye wash station.

#### HAND PROTECTION

Protect hands with category III work gloves (see standard EN 374).

The following should be considered when choosing work glove material: compatibility, degradation, failure time and permeability.

The work gloves' resistance to chemical agents should be checked before use, as it can be unpredictable. The gloves' wear time depends on the duration and type of use.

#### SKIN PROTECTION

Wear category II professional long-sleeved overalls and safety footwear (see Directive 89/686/EEC and standard EN ISO 20344). Wash body with soap and water after removing protective clothing.

#### EYE PROTECTION

Wear airtight protective goggles (see standard EN 166).

#### RESPIRATORY PROTECTION

If the threshold value (e.g. TLV-TWA) is exceeded for the substance or one of the substances present in the product, use a mask with a type B filter whose class (1, 2 or 3) must be chosen according to the limit of use concentration. (see standard EN 14387). In the presence of gases or vapours of various kinds and/or gases or vapours containing particulate (aerosol sprays, fumes, mists, etc.) combined filters are required.

Respiratory protection devices must be used if the technical measures adopted are not suitable for restricting the worker's exposure to the threshold values considered. The protection provided by masks is in any case limited.

If the substance considered is odourless or its olfactory threshold is higher than the corresponding TLV-TWA and in the case of an emergency, wear open-circuit compressed air breathing apparatus (in compliance with standard EN 137) or external air-intake breathing apparatus (in compliance with standard EN 138). For a correct choice of respiratory protection device, see standard EN 529.

The emissions generated by manufacturing processes, including those generated by ventilation equipment, should be checked to ensure compliance with environmental standards.

## SECTION 9. Physical and chemical properties.

**9.1. Information on basic physical and chemical properties.**

Appearance	liquid
Colour	red
Odour	typical
Odour threshold.	Not available.
pH.	9,8
Melting point / freezing point.	Not available.
Initial boiling point.	Not available.
Boiling range.	Not available.
Flash point.	> 60 °C.
Evaporation rate	Not available.
Flammability (solid, gas)	not applicable
Lower inflammability limit.	Not available.
Upper inflammability limit.	Not available.
Lower explosive limit.	Not available.
Upper explosive limit.	Not available.
Vapour pressure.	Not available.
Vapour density	Not available.
Relative density.	Not available.
Solubility	soluble in water
Partition coefficient: n-octanol/water	Not available.
Auto-ignition temperature.	Not available.
Decomposition temperature.	Not available.
Viscosity	Not available.
Explosive properties	Not available.
Oxidising properties	Not available.

**9.2. Other information.**

Solid content.	1,25 %
----------------	--------

**SECTION 10. Stability and reactivity.****10.1. Reactivity.**

There are no particular risks of reaction with other substances in normal conditions of use.

**10.2. Chemical stability.**

The product is stable in normal conditions of use and storage.

**10.3. Possibility of hazardous reactions.**

No hazardous reactions are foreseeable in normal conditions of use and storage.

**10.4. Conditions to avoid.**

None in particular. However the usual precautions used for chemical products should be respected.

**10.5. Incompatible materials.**

Information not available.

**10.6. Hazardous decomposition products.**

Information not available.

## SECTION 11. Toxicological information.

### 11.1. Information on toxicological effects.

In the absence of experimental data for the product itself, health hazards are evaluated according to the properties of the substances it contains, using the criteria specified in the applicable regulation for classification. It is therefore necessary to take into account the concentration of the individual hazardous substances indicated in section 3, to evaluate the toxicological effects of exposure to the product.

Acute effects: stinging eyes. Symptoms may include: rubescence, edema, pain and lachrymation.

Ingestion may cause health problems, including stomach pain and sting, nausea and sickness.

Acute effects: contact with skin may cause: irritation, erythema, edema, dryness and chapped skin.

Ingestion may cause health disorders, including stomach pain and sting, nausea and sickness.

Acute toxicity.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

PHENOL

LD50 (Oral). 530 mg/kg Rat

LD50 (Dermal). 0,62 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation). > 900 mg/m<sup>3</sup> Rat - 8h

Skin corrosion/irritation.

According to CLP Regulation (EC 1272/2008) the mixture is classified as Skin Irrit 2 H315

Serious eye damage/irritation.

According to CLP Regulation (EC 1272/2008) the mixture is classified as Eye Irrit 2 H319

Respiratory or skin sensitisation.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

Germ cell mutagenicity.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

Carcinogenicity.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

Reproductive toxicity.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

STOT-single exposure.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

STOT-repeated exposure.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

Aspiration hazard.

Based on available data the classification criteria of 1272/2008 Regulation are not met

## SECTION 12. Ecological information.

Use this product according to good working practices. Avoid littering. Inform the competent authorities, should the product reach waterways or sewers or contaminate soil or vegetation.

### 12.1. Toxicity.

PHENOL

LC50 - for Fish.

21,93 mg/l/14gg *Poecilia reticulata*

EC50 - for Crustacea.

3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*

EC50 - for Algae / Aquatic Plants.

61,1 mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata*



**12.2. Persistence and degradability.**

Information not available.

**12.3. Bioaccumulative potential.**

Information not available.

**12.4. Mobility in soil.**

Information not available.

**12.5. Results of PBT and vPvB assessment.**

On the basis of available data, the product does not contain any PBT or vPvB in percentage greater than 0,1%.

**12.6. Other adverse effects.**

Information not available.

**SECTION 13. Disposal considerations.****13.1. Waste treatment methods.**

Reuse, when possible. Product residues should be considered special hazardous waste. The hazard level of waste containing this product should be evaluated according to applicable regulations.

Disposal must be performed through an authorised waste management firm, in compliance with national and local regulations.

**CONTAMINATED PACKAGING**

Contaminated packaging must be recovered or disposed of in compliance with national waste management regulations.

**SECTION 14. Transport information.**

The product is not dangerous under current provisions of the Code of International Carriage of Dangerous Goods by Road (ADR) and by Rail (RID), of the International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG), and of the International Air Transport Association (IATA) regulations.

**SECTION 15. Regulatory information.****15.1. Safety, health and environmental regulations/legislation specific for the substance or mixture.**

Seveso category. None.

Restrictions relating to the product or contained substances pursuant to Annex XVII to EC Regulation 1907/2006.

Product Point. 3

Substances in Candidate List (Art. 59 REACH).

None.

Substances subject to authorisation (Annex XIV REACH).

None.

Substances subject to exportation reporting pursuant to (EC) Reg. 649/2012:

None.

Substances subject to the Rotterdam Convention:

None.

Substances subject to the Stockholm Convention:

None.

Healthcare controls.

Workers exposed to this chemical agent must not undergo health checks, provided that available risk-assessment data prove that the risks related to the workers' health and safety are modest and that the 98/24/EC directive is respected.

### 15.2. Chemical safety assessment.

No chemical safety assessment has been processed for the mixture and the substances it contains.

## SECTION 16. Other information.

Text of hazard (H) indications mentioned in section 2-3 of the sheet:

<b>Muta. 2</b>	Germ cell mutagenicity, category 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Acute toxicity, category 3
<b>STOT RE 2</b>	Specific target organ toxicity - repeated exposure, category 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Skin corrosion, category 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Eye irritation, category 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Skin irritation, category 2
<b>H341</b>	Suspected of causing genetic defects.
<b>H301</b>	Toxic if swallowed.
<b>H311</b>	Toxic in contact with skin.
<b>H331</b>	Toxic if inhaled.
<b>H373</b>	May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure.
<b>H314</b>	Causes severe skin burns and eye damage.
<b>H319</b>	Causes serious eye irritation.
<b>H315</b>	Causes skin irritation.

#### LEGEND:

- ADR: European Agreement concerning the carriage of Dangerous goods by Road
- CAS NUMBER: Chemical Abstract Service Number
- CE50: Effective concentration (required to induce a 50% effect)
- CE NUMBER: Identifier in ESIS (European archive of existing substances)
- CLP: EC Regulation 1272/2008
- DNEL: Derived No Effect Level
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globally Harmonized System of classification and labeling of chemicals
- IATA DGR: International Air Transport Association Dangerous Goods Regulation
- IC50: Immobilization Concentration 50%
- IMDG: International Maritime Code for dangerous goods

- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Identifier in Annex VI of CLP
- LC50: Lethal Concentration 50%
- LD50: Lethal dose 50%
- OEL: Occupational Exposure Level
- PBT: Persistent bioaccumulative and toxic as REACH Regulation
- PEC: Predicted environmental Concentration
- PEL: Predicted exposure level
- PNEC: Predicted no effect concentration
- REACH: EC Regulation 1907/2006
- RID: Regulation concerning the international transport of dangerous goods by train
- TLV: Threshold Limit Value
- TLV CEILING: Concentration that should not be exceeded during any time of occupational exposure.
- TWA STEL: Short-term exposure limit
- TWA: Time-weighted average exposure limit
- VOC: Volatile organic Compounds
- vPvB: Very Persistent and very Bioaccumulative as for REACH Regulation
- WGK: Water hazard classes (German).

#### GENERAL BIBLIOGRAPHY

1. Directive 1999/45/EC and following amendments
2. Directive 67/548/EEC and following amendments and adjustments
3. Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) of the European Parliament
4. Regulation (EC) 1272/2008 (CLP) of the European Parliament
5. Regulation (EC) 790/2009 (I Atp. CLP) of the European Parliament
6. Regulation (EC) 830/2015 of the European Parliament
7. Regulation (EC) 286/2011 (II Atp. CLP) of the European Parliament
8. Regulation (EC) 618/2012 (III Atp. CLP) of the European Parliament
9. The Merck Index. - 10th Edition
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
15. ECHA website

#### Note for users:

The information contained in the present sheet are based on our own knowledge on the date of the last version. Users must verify the suitability and thoroughness of provided information according to each specific use of the product.

This document must not be regarded as a guarantee on any specific product property.

The use of this product is not subject to our direct control; therefore, users must, under their own responsibility, comply with the current health and safety laws and regulations. The producer is relieved from any liability arising from improper uses.

Provide appointed staff with adequate training on how to use chemical products.

## Fiche de données de sécurité

### SECTION 1. Identification de la substance/du mélange et de la société/l'entreprise

#### 1.1. Identificateur de produit

Dénomination **PULI-JET CLASSIC**

#### 1.2. Utilisations identifiées pertinentes de la substance ou du mélange et utilisations déconseillées

Dénomination **Détergent aseptisation pour aspirateurs dentaires**  
supplémentaire

#### 1.3. Renseignements concernant le fournisseur de la fiche de données de sécurité

Raison Sociale **Magnolia srl**  
Adresse **Via Natta 6/A**

Localité et Etat **43122 Parma - Italia**  
**Tel +39 0521 607277**  
**fax +39 0521 399967**

Courrier de la personne compétente,  
personne chargée de la fiche de données de  
sécurité. **info.magnolia@cattani.it**

#### 1.4. Numéro d'appel d'urgence

Pour renseignements urgents s'adresser à

**Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Angers (24/24h)**  
**+33 2 41 35 33 30**  
**+33 2 41 48 21 21 (Téléphone d'urgence)**

**Centre Antipoison (Bordeaux) (24/24h)**  
**+33 5 5679 8776**  
**+33 5 5696 4080 (Téléphone d'urgence)**

**Centre Antipoison de Lille (24/24h)**  
**+33 320 44 47 99**  
**+33 320 44 44 44 (Téléphone d'urgence)**

**Centre Antipoison de Lyon (24/24h)**  
**+33 4 72 11 94 11**  
**+33 4 72 11 69 11 (Téléphone d'urgence)**

**Centre Antipoison de Marseille (24/24h)**  
**+33 491 75 25 25**

**Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Nancy (24/24h)**  
**+33 3 8385 2192**  
**+33 3 8332 36 36 (Téléphone d'urgence)**

**Centre antipoison et de toxicovigilance de Paris (24/24h)**  
**+33 1 40 05 43 28**  
**+33 1 40 05 48 48 (Téléphone d'urgence)**

**Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Rennes (24/24h)**  
**+33 2 99 28 42 22**  
**+33 2 99 59 22 22 (Téléphone d'urgence)**

**Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Strasbourg (24/24h)**

+33 3 69 55 05 67  
+33 3 883 73 737 (Téléphone d'urgence)

Centre Antipoison et de Toxicovigilance de Toulouse (24/24h)  
+33 5 61 77 24 87  
+33 5 61 77 74 47 (Téléphone d'urgence)

## SECTION 2. Identification des dangers.

### 2.1. Classification de la substance ou du mélange.

Le produit est classé comme dangereux conformément aux dispositions du Règlement (CE) 1272/2008 (CLP) (et amendements successifs). Aussi, le produit nécessite une fiche des données de sécurité conforme aux dispositions du Règlement (CE) 1907/2006 et amendements successifs. D'éventuelles informations supplémentaires relatives aux risques pour la santé et/ou pour l'environnement figurent aux sections 11 et 12 de la présente fiche.

Classification et indication de danger:

Irritation oculaire, catégorie 2	H319	Provoque une sévère irritation des yeux
Irritation cutanée, catégorie 2	H315	Provoque une irritation cutanée

Le texte complet des indications de danger (H) figure à la section 16 de la fiche.

### 2.2. Éléments d'étiquetage.

Étiquetage de danger conformément au Règlement (CE) 1272/2008 (CLP) et modifications et adaptations successives.

Pictogrammes de danger:



Mentions d'avertissement: Attention

Mentions de danger:

<b>H319</b>	Provoque une sévère irritation des yeux.
<b>H315</b>	Provoque une irritation cutanée.

Conseils de prudence:

<b>P264</b>	Se laver les mains soigneusement après manipulation.
<b>P280</b>	Porter des gants de protection/ un équipement de protection des yeux/du visage.
<b>P302+P352</b>	EN CAS DE CONTACT AVEC LA PEAU: laver abondamment à l'eau et au savon.
<b>P305+P351+P338</b>	EN CAS DE CONTACT AVEC LES YEUX: rincer avec précaution à l'eau pendant plusieurs minutes. Enlever les lentilles de contact si la victime en porte et si elles peuvent être facilement enlevées. Continuer à rincer.
<b>P332+P313</b>	En cas d'irritation cutanée: consulter un médecin.
<b>P337+P313</b>	Si l'irritation oculaire persiste: consulter un médecin

### 2.3. Autres dangers.

Informations non disponibles.

## SECTION 3. Composition/informations sur les composants.

### 3.2. Mélanges.

Contenu:

Identification.	Conc. %.	Classification 1272/2008 (CLP).
<b>PHÉNOL</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
CE. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		
N° Reg. 01-2119471329-XXXX		

Note: valeur supérieure n'est pas incluse dans le range.  
Le texte complet des indications de danger (H) figure à la section 16 de la fiche.

## SECTION 4. Premiers secours.

### 4.1. Description des premiers secours.

**YEUX:** Retirer les éventuels verres de contact. Se laver immédiatement et abondamment à l'eau pendant au moins 30/60 minutes en ouvrant bien les paupières. Consulter aussitôt un médecin.

**PEAU:** Retirer les vêtements contaminés. Prendre immédiatement une douche. Consulter aussitôt un médecin.

**INGESTION:** Consulter aussitôt un médecin. Ne provoquer de vomissement que sur autorisation expresse du médecin.

**INHALATION:** Appeler aussitôt un médecin. Amener la personne à l'air libre loin du lieu de l'accident. En cas d'arrêt respiratoire, pratiquer la respiration artificielle. Adopter les précautions appropriées pour le secouriste.

### 4.2. Principaux symptômes et effets, aigus et différés.

Pour les symptômes et les effets dus aux substances contenues, voir le chapitre 11.

### 4.3. Indication des éventuels soins médicaux immédiats et traitements particuliers nécessaires.

Informations non disponibles.

## SECTION 5. Mesures de lutte contre l'incendie.

### 5.1. Moyens d'extinction.

MOYENS D'EXTINCTION APPROPRIÉS

Les moyens d'extinction sont les moyens traditionnels: anhydride carbonique, mousse, poudre et eau nébulisée.

MOYENS D'EXTINCTION NON APPROPRIÉS

Aucun en particulier.

### 5.2. Dangers particuliers résultant de la substance ou du mélange.

DANGERS DUS À L'EXPOSITION EN CAS D'INCENDIE

Éviter de respirer les produits de combustion.

### 5.3. Conseils aux pompiers.

INFORMATIONS GÉNÉRALES

Refroidir les récipients à l'aide de jets d'eau pour éviter la décomposition du produit et le dégagement de substances dangereuses pour la santé. Veiller à toujours faire usage d'un équipement de protection anti-incendie complet. Récupérer les eaux d'extinction qui ne doivent pas être déversées dans les égouts. Éliminer l'eau contaminée utilisée pour l'extinction et les résidus de l'incendie dans le respect des normes en vigueur.

ÉQUIPEMENT

Vêtements normaux de lutte de contre le feu, respirateur autonome à air comprimé à circuit ouvert (EN 137), combinaison pare-flamme (EN469), gants pare-flamme (EN 659) et bottes de pompiers (HO A29 ou A30).

## SECTION 6. Mesures à prendre en cas de déversement accidentel.

### 6.1. Précautions individuelles, équipement de protection et procédures d'urgence.

## PULI-JET CLASSIC

### Pour les non-secouristes

Endiguer la fuite en l'absence de danger.

### Pour les secouristes

Veiller au port de dispositifs de protection (dispositifs de protection individuelle indiqués à la section 8 de la fiche des données de sécurité compris) afin de prévenir la contamination de la peau, des yeux et des vêtements personnels.

### 6.2. Précautions pour la protection de l'environnement.

Éviter que le produit ne soit déversé dans les égouts, dans les eaux superficielles, dans les nappes phréatiques.

### 6.3. Méthodes et matériel de confinement et de nettoyage.

Aspirer le produit déversé dans un récipient approprié. Évaluer la compatibilité du récipient à utiliser avec le produit, faire référence à la section 10. Absorber le produit à l'aide d'un matériau absorbant inerte.

Prévoir une aération suffisante du lieu d'écoulement. Contrôler les éventuelles incompatibilités pour le matériau des conteneurs à la section 7. L'élimination des matériaux contaminés doit s'effectuer conformément aux dispositions du point 13.

### 6.4. Référence à d'autres sections.

D'éventuelles informations relatives à la protection individuelle et l'élimination figurent dans les sections 8 et 13.

## SECTION 7. Manipulation et stockage.

### 7.1. Précautions à prendre pour une manipulation sans danger.

Manipuler le produit après avoir consulté toutes les autres sections de la présente fiche de sécurité. Éviter la dispersion du produit dans l'environnement. Ne pas manger, ni boire ni fumer durant l'utilisation. Retirer les vêtements contaminés et les dispositifs de protection avant d'accéder aux lieux de repas.

### 7.2. Conditions nécessaires pour assurer la sécurité du stockage, tenant compte d'éventuelles incompatibilités.

A conserver exclusivement dans le récipient d'origine. Conserver les récipients fermés, à un endroit bien aéré, à l'abri des rayons directs de soleil. Conserver les conteneurs loin des éventuels matériaux/matières incompatibles, faire référence à la section 10.

### 7.3. Utilisation(s) finale(s) particulière(s).

Informations non disponibles.

## SECTION 8. Contrôles de l'exposition/protection individuelle.

### 8.1. Paramètres de contrôle.

Références Réglementation:

France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102. Décret n° 2012-746 du 9 mai 2012 fixant des valeurs limites d'exposition professionnelle contraignantes pour certains agents chimiques.
Belgique	Liste de valeurs limites d'expositions professionnelle aux agents chimiques Arrêté royal du 11 mars 2002 relatif à la protection de la santé et de la sécurité des travailleurs contre les risques liés à des agents chimiques sur le lieu de travail (MB 14.3.2002, Ed. 2; erratum M.B. 26.6.2002, Ed. 2).
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

### PHÉNOL

#### Valeur limite de seuil

Type	état	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

#### Concentration prévue sans effet sur l'environnement - PNEC.

Valeur de référence pour l'eau, écoulement intermittent	0,031	mg/l
Valeur de référence pour les microorganismes STP	2,1	mg/l
Valeur de référence pour les sédiments en eau douce	0,0915	mg/kg
Valeur de référence pour les sédiments en eau de mer	0,00915	mg/kg
Valeur de référence pour la catégorie terrestre	0,136	mg/kg
Valeur de référence pour en eau douce	0,0077	mg/l
Valeur de référence pour en eau de mer	0,00077	mg/l

#### Santé – Niveau dérivé sans effet - DNEL / DMEL

Voie d'exposition	Effets sur les consommateurs			Effets sur les travailleurs		
	Locaux	Systém	Locaux	Systém	Locaux	Systém

	aigus	aigus	chroniques	chroniques	aigus	aigus	chroniques	chroniques
Inhalation			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
Cutanée			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
Oral			VND	0,4 mg/kg				

**Légende:**

VND = danger identifié mais aucune valeur DNEL/PNEC disponible

**8.2. Contrôles de l'exposition.**

Le recours à des mesures techniques appropriées devant toujours avoir la priorité sur l'utilisation des dispositifs de protection individuelle, veiller à assurer une bonne ventilation sur le lieu de travail par le biais d'un système d'aspiration approprié.

Pour le choix des dispositifs de protection individuelle au besoin demander conseil aux fournisseurs de substances chimiques.

Les dispositifs de protection individuelle doivent être marqués du label de certification CE qui atteste leur conformité aux normes en vigueur.

Prévoir une douche d'urgence avec accessoires de lavage du visage et des yeux.

**PROTECTION DES MAINS**

Se protéger les mains à l'aide de gants de travail de catégorie III pour la classe chimique L (réf. norme EN 374).

Pour le choix du matériau des gants de travail, il est nécessaire de tenir compte des facteurs suivants: compatibilité, dégradation, temps de rupture et perméabilité équivalentes.

Dans le cas de préparations, la résistance des gants de travail doit être testée avant l'utilisation dans la mesure où elle ne peut être établie a priori. Le temps d'usure des gants dépend de la durée de l'exposition.

**PROTECTION DES PEAU**

Utiliser des vêtements de travail à manches longues et des chaussures de sécurité à usage professionnel de catégorie II (réf. Directive 89/686/CEE et norme EN ISO 20344). Se laver à l'eau et au savon après avoir ôté les vêtements de protection.

**PROTECTION DES YEUX**

Il est recommandé de porter des lunettes de protection hermétiques (réf. norme EN 166).

**PROTECTION DES VOIES RESPIRATOIRES**

En cas de dépassement de la valeur limite (ex. TLV-TWA) de la substance ou d'une ou de plusieurs des substances présentes dans le produit, Il est recommandé de faire usage d'un masque doté de filtre de type B dont la classe (1, 2 ou 3) devra être choisie en fonction de la concentration limite d'utilisation. (réf. norme EN 14387). En présence de gaz ou de vapeurs de nature différente et/ou de gaz ou de vapeurs contenant des particules (aérosol, fumées, brumes, etc.), il est nécessaire de prévoir des filtres de type combiné.

L'utilisation de moyens de protection des voies respiratoires est nécessaire dans le cas où les mesures techniques adoptées ne seraient pas suffisantes pour limiter l'exposition du personnel aux valeurs de seuil prises en compte. La protection offerte par les masques est toutefois limitée.

Dans le cas où la substance en question serait inodore ou dans le cas où le seuil olfactif serait supérieur au TLV-TWA correspondant et en cas d'urgence, faire usage d'un respirateur autonome à air comprimé à circuit ouvert (réf. norme EN 137) ou d'un respirateur à prise d'air externe (réf. norme EN 138). Pour choisir correctement le dispositif de protection des voies respiratoires, faire référence à la norme EN 529.

Les émissions de processus de production, y compris celles d'appareillages de ventilation, doivent être contrôlées pour garantir le respect de la réglementation en matière de protection de l'environnement.

**SECTION 9. Propriétés physiques et chimiques.****9.1. Informations sur les propriétés physiques et chimiques essentielles.**

Etat Physique	liquide
Couleur	Rouge ambrée
Odeur	Typique de phénol
Seuil olfactif.	Non disponible.
pH.	9,8
Point de fusion ou de congélation.	Non disponible.
Point initial d'ébullition.	Non disponible.
Intervalle d'ébullition.	Non disponible.
Point d'éclair.	> 100 °C.
Taux d'évaporation	Non disponible.
Inflammabilité de solides et gaz	Non applicable
Limite infer.d'inflammab.	Non disponible.
Limite super.d'inflammab.	Non disponible.
Limite infer.d'explosion.	Non disponible.
Limite super.d'explosion.	Non disponible.



**PULI-JET CLASSIC**

Pression de vapeur.	Non disponible.
Densité de vapeur	Non disponible.
Densité relative.	Non disponible.
Solubilité	Soluble dans l'eau
Coefficient de partage: n-octanol/eau	Non disponible.
Température d'auto-inflammabilité.	Non disponible.
Température de décomposition.	Non disponible.
Viscosité	Non disponible.
Propriétés explosives	Non disponible.
Propriétés comburantes	Non disponible.

**9.2. Autres informations.**

Informations non disponibles

**SECTION 10. Stabilité et réactivité.****10.1. Réactivité.**

Aucun danger particulier de réaction avec d'autres substances dans les conditions normales d'utilisation.

**10.2. Stabilité chimique.**

Le produit est stable dans les conditions normales d'utilisation et de stockage.

**10.3. Possibilité de réactions dangereuses.**

Dans des conditions d'utilisation et de stockage normales, aucune réaction dangereuse n'est prévisible.

**10.4. Conditions à éviter.**

Aucune en particulier. Respecter néanmoins les précautions d'usage applicables aux produits chimiques.

**10.5. Matières incompatibles.**PHÉNOL

Oxydants forts. Solvant. Aluminium. Aldéhyde. Halogènes. Le peroxyde d'hydrogène. Acides forts. Les alcalis forts. Formaldéhyde. Nitrites. Nitrates.

**10.6. Produits de décomposition dangereux.**PHÉNOL

Oxydes de carbone

**SECTION 11. Informations toxicologiques.****11.1. Informations sur les effets toxicologiques.**

En l'absence de données toxicologiques expérimentales sur le produit, les éventuels dangers du produit pour la santé ont été évalués sur la base des propriétés des substances contenues, selon les critères prévus par la norme de référence pour la classification. Tenir compte par conséquent de la concentration des substances dangereuses éventuellement indiquées à la section 3, pour évaluer les effets toxicologiques induits par l'exposition au produit.

toxicité aiguë

PHÉNOL

LD50 (Or.) 530 mg/kg Rat  
LD50 (Cut) 0,62 mg/kg Rat femelle  
LC50 (Inh) > 900 mg/m<sup>3</sup> Rat - 8h

Corrosion cutanée/irritation cutanée  
selon les données disponibles, e le règlement CLP la mélange est classifié Skin Irrit 2 H315

Provoque des brûlures de la peau et des lésions oculaires

lésions oculaires graves/irritation oculaire  
selon les données disponibles, e le règlement CLP la mélange est classifié Eye Irrit 2 H319.

sensibilisation respiratoire ou cutanée

Informations non disponibles

mutagénicité sur les cellules germinales  
Soupçonnés de causer des défauts génétiques.

cancérogénicité  
Informations non disponibles

toxicité pour la reproduction  
Informations non disponibles

toxicité spécifique pour certains organes cibles — exposition unique  
Informations non disponibles

toxicité spécifique pour certains organes cibles — exposition répétée;  
Informations non disponibles

danger par aspiration.  
Informations non disponibles

## SECTION 12. Informations écologiques.

A utiliser selon les bonnes pratiques de travail. Ne pas disperser le produit dans l'environnement. Si le produit atteint des cours d'eau, des égouts ou s'il a contaminé le sol ou la végétation, alerter immédiatement les autorités.

### 12.1. Toxicité.

#### PHÉNOL

LC50 – Poissons 21,93 mg/l/14gg *Poecilia reticulata*  
EC50 – Crustacés 3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*  
EC50 - Algues / Plantes Aquatiques 61,1 mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata*

### 12.2. Persistance et dégradabilité.

#### PHÉNOL

Spécification: biodégradation  
Valeur 86-96%  
Période de l'essai: 20 jours

Spécification: BCF  
Valeur = 17.5  
Spécification: DOC  
Valeur = 2.3 gO<sub>2</sub> /jours

Facilement biodégradable

### 12.3. Potentiel de bioaccumulation.

#### PHÉNOL

Il n'y a pas de potentiel de bioaccumulation prévisible.

### 12.4. Mobilité dans le sol.

#### PHÉNOL

Faible mobilité dans le sol.

### 12.5. Résultats des évaluations PBT et vPvB.

Sur la base des données disponibles, le produit ne contient pas de substances PBT ou vPvB en pourcentage supérieur à 0,1%.

### 12.6. Autres effets néfastes.

Informations non disponibles.

## SECTION 13. Considérations relatives à l'élimination.

### 13.1. Méthodes de traitement des déchets.

Procéder si possible à une réutilisation. Les résidus du produit doivent être considérés comme des déchets spéciaux dangereux. La dangerosité des déchets contenant une part de ce produit doit être évaluée sur la base des dispositions légales en vigueur. L'élimination doit être confiée à une société agréée pour le traitement des déchets, dans le respect de la réglementation nationale et de l'éventuelle réglementation locale en vigueur.



**15.2. Évaluation de la sécurité chimique.**

Une évaluation de sécurité chimique a été effectuée pour la substance: PHÉNOL

**SECTION 16. Autres informations.**

Texte des indications de danger (H) citées dans les sections 2-3 de la fiche:

<b>Muta. 2</b>	Mutagenicité sur les cellules germinales, catégorie 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Toxicité aiguë, catégorie 3
<b>STOT RE 2</b>	Toxicité spécifique pour certains organes cibles - exposition répétée, catégorie 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosion cutanée, catégorie 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritation oculaire, catégorie 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritation cutanée, catégorie 2
<b>H341</b>	Susceptible d'induire des anomalies génétiques.
<b>H301</b>	Toxique en cas d'ingestion.
<b>H311</b>	Toxique par contact cutané.
<b>H331</b>	Toxique par inhalation.
<b>H373</b>	Risque présumé d'effets graves pour les organes à la suite d'expositions répétées ou d'une exposition prolongée.
<b>H314</b>	Provoque des brûlures de la peau et des lésions oculaires graves.
<b>H319</b>	Provoque une sévère irritation des yeux.
<b>H315</b>	Provoque une irritation cutanée.

**LÉGENDE:**

- ADR: Accord européen pour le transport des marchandises dangereuses sur route
- CAS NUMBER: Numéro du Chemical Abstract Service
- CE50: Concentration ayant un effet sur 50% de la population soumise aux tests
- CE NUMBER: Numéro d'identification dans l'ESIS (système européen des substances existantes)
- CLP: Règlement CE 1272/2008
- DNEL: Niveau dérivé sans effet
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Système harmonisé global de classification et d'étiquetage des produits chimiques
- IATA DGR: Règlement pour le transport des marchandises dangereuses de l'Association internationale du transport aérien
- IC50: Concentration d'immobilisation de 50% de la population soumise aux tests
- IMDG: Code maritime international pour le transport des marchandises dangereuses
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numéro d'identification dans l'Annexe VI du CLP
- LC50: Concentration mortelle 50%
- LD50: Dose mortelle 50%
- OEL: Niveau d'exposition sur les lieux de travail
- PBT: Persistant, bio-accumulant et toxique selon le REACH
- PEC: Concentration environnementale prévisible
- PEL: Niveau prévisible d'exposition
- PNEC: Concentration prévisible sans effet
- REACH: Règlement CE 1907/2006
- RID: Règlement pour le transport international des marchandises dangereuses par train
- TLV: Valeur limite de seuil
- TLV PIC: Concentration qui ne doit être dépassée à aucun moment de l'exposition au travail.
- TWA STEL: Limite d'exposition à court terme
- TWA: Limite d'exposition moyenne pondérée
- VOC: Composé organique volatil
- vPvB: Très persistant et bio-accumulant selon le REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

**BIBLIOGRAPHIE GENERALE:**

1. Règlement (UE) 1907/2006 du Parlement européen (REACH)
2. Règlement (UE) 1272/2008 du Parlement européen (CLP)

**PULI-JET CLASSIC**

3. Règlement (UE) 790/2009 du Parlement européen (I Atp. CLP)
  4. Règlement (UE) 2015/830 du Parlement européen
  5. Règlement (UE) 286/2011 du Parlement européen (II Atp. CLP)
  6. Règlement (UE) 618/2012 du Parlement européen (III Atp. CLP)
  7. Règlement (UE) 487/2013 du Parlement européen (IV Atp. CLP)
  8. Règlement (UE) 944/2013 du Parlement européen (V Atp. CLP)
  9. Règlement (UE) 605/2014 du Parlement européen (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Site Internet Agence ECHA

**Note pour les usagers:**

Les données contenues dans cette fiche se basent sur les connaissances dont nous disposons à la date de la dernière édition. Les usagers doivent vérifier l'exactitude et l'intégralité des informations en relation à l'utilisation spécifique du produit.

Ce document ne doit pas être interprété comme une garantie d'une propriété quelconque du produit.

Etant donné que nous n'avons aucun moyen de vérifier l'utilisation du produit, les usagers doivent respecter les lois et les dispositions courantes en matière d'hygiène et sécurité. Nous ne serons pas responsables d'utilisations incorrectes.

Fournir une formation appropriée au personnel chargé de l'utilisation de produits chimiques.

Revision 2

## Sicherheitsdatenblatt

### ABSCHNITT 1. Bezeichnung des Stoffs bzw. Des Gemischs und des Unternehmens

**1.1. Produktidentifikator**Bezeichnung **PULI-JET CLASSIC****1.2. Relevante identifizierte Verwendungen des Stoffs oder Gemischs und Verwendungen, von denen abgeraten wird**

Beschreibung/Verwendung Reiniger Hygienisierung für Dentalsauger

**1.3. Einzelheiten zum Lieferanten, der das Sicherheitsdatenblatt bereitstellt**

Firmenname Magnolia srl  
Adresse Via Natta 6/A

Standort und Land 43122 Parma - Italia  
Tel +39 0521 607277  
fax +39 0521 399967

E-mail der sachkundigen Person,  
die für das Sicherheitsdatenblatt zuständig ist info.magnolia@cattani.it

**1.4. Notrufnummer**

Für dringende Information wenden Sie sich an

Klinische Toxikologie und Vergiftungsinformationszentrale Berlin (24h/24h)  
+49 30 3068 6711  
+49 30 192 40 (Nottelefon)

Giftnotruf Bonn (24h/24h)  
+49 228 287 332 11  
+49 228 192 40 (Nottelefon)

Giftinformationszentrale Erfurt (24h/24h)  
+49 361 730 73 24  
+49 361 730 730 (Nottelefon)

Giftinformationszentrale (Vergiftungs-Informations-Zentrale) (Freiburg) (24h/24h)  
+49 761 270 43 60  
+49 761 192 40 (Nottelefon)

GIZ-Nord Giftnotruf (Goettingen) (24h/24h)  
+49 551 383 180  
+49 551 192 40 (Nottelefon)

Informations und Behandlungszentrum für Vergiftungen (Homburg (Saar)) (24h/24h)  
+49 6841 162 8436  
+49 6841 192 40 (Nottelefon)

Giftinformationszentrum Mainz (Mainz) (24h/24h)  
+49 551 383 180  
+49 551 192 40 (Nottelefon)

Giftnotruf München (Munich) (24h/24h)  
+49 89 4140 2466  
+49 89 192 40 (Nottelefon)

Giftinformationszentrale Nürnberg (Nürnberg) (24h/24h)

+49 911 398 2451 (Nottelefon)

## ABSCHNITT 2. Mögliche Gefahren.

### 2.1. Einstufung des Stoffs oder Gemischs.

Das Produkt ist gemäß den Vorschriften nach der Verordnung (EG) 1272/2008 (CPL) (und nachfolgenden Änderungen und Anpassungen) als gefährlich eingestuft. Demnach ist dem Produkt ein Beiblatt über sicherheitsrelevante Daten nach den Vorschriften der Verordnung (EG) 1907/2006 und nachfolgenden Änderungen beizufügen.

Eventuelle Zusatzangaben über Gesundheits- und/oder Umgebungsgefährdungen sind unter den Abschnitten 11 und 12 aufgeführt.

Gefahreinstufung und Gefahrangabe:

Augenreizung, kategorie 2  
Hautreizungen, kategorie 2

H319 Verursacht schwere Augenreizung.  
H315 Verursacht Hautreizungen.

Der ausführliche Text der Gefahrenangaben (H) ist unter dem Abschnitt 16 des Beiblattes angegeben.

### 2.2. Kennzeichnungselemente.

Gefahrkennzeichnung gemäß der Verordnung (EG) 1272/2008 (CLP) und darauffolgenden Änderungen und Anpassungen.

Gefahrenpiktogramme:



Signalwörter: Achtung

Gefahrenhinweise:

**H319** Verursacht schwere Augenreizung.  
**H315** Verursacht Hautreizungen.

Sicherheitshinweise:

**P264** Nach Gebrauch Hände gründlich waschen.

**P280** Schutzhandschuhe /Augenschutz/Gesichtsschutz tragen.  
**P302+P352** BEI BERÜHRUNG MIT DER HAUT: Mit viel Wasser und Seife waschen  
**P305+P351+P338** BEI KONTAKT MIT DEN AUGEN: Einige Minuten lang behutsam mit Wasser spülen. Eventuell vorhandene Kontaktlinsen nach Möglichkeit entfernen. Weiter spülen.

**P332+P313** Bei Hautreizung: Ärztlichen Rat einholen/ärztliche Hilfe hinzuziehen.  
**P337+P313** Bei anhaltender Augenreizung: Ärztlichen Rat einholen/ärztliche Hilfe hinzuziehen.

### 2.3. Sonstige Gefahren.

Angaben nicht vorhanden.

## ABSCHNITT 3. Zusammensetzung/Angaben zu Bestandteilen.

### 3.2. Gemische.

Enthält:

Kennzeichnung.	Konz. %.	Klassifizierung 1272/2008 (CLP).
PHENOL		

CAS. 108-95-2

0,95

Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314

CE. 203-632-7

INDEX. 604-001-00-2

Nr. Reg. 01-2119471329-32-XXXX

Anmerkung: der oberste Bereichswert ist ausgeschlossen.

Der ausführliche Text der Gefahrenangaben (H) ist unter dem Abschnitt 16 des Beiblattes angegeben.

## ABSCHNITT 4. Erste-Hilfe-Maßnahmen.

### 4.1. Beschreibung der Erste-Hilfe-Maßnahmen.

**AUGEN:** Eventuelle Kontaktlinsen sind zu entfernen. Man muss sich unverzüglich und ausgiebig mit Wasser mindestens 30 / 60 Minuten lang abwaschen, wobei die Augenlider gut geöffnet werden sollen. Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen.

**HAUT:** Beschmutzte, getränkte Kleidung ist auszuziehen. Man muss unverzüglich duschen. Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen.

**VERSCHLUCKEN:** Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen. Es darf kein Erbrechen herbeigeführt werden, wenn nicht ausdrücklich vom Arzt angeordnet.

**EINATMEN:** Ein Arzt ist unverzüglich zur Rate zu ziehen. Die betreffende Person ist ins Freie, fern von dem Unfallsort, zu tragen. Geht die Atmung aus, so ist die künstliche Beatmung vorzunehmen. Die für den Retter geeigneten Maßnahmen sind zu treffen.

### 4.2. Wichtigste akute und verzögert auftretende Symptome und Wirkungen.

Für Symptome und Auswirkungen der enthaltenen Stoffe, siehe Kap. 11.

### 4.3. Hinweise auf ärztliche Soforthilfe oder Spezialbehandlung.

Angaben nicht vorhanden.

## ABSCHNITT 5. Maßnahmen zur Brandbekämpfung.

### 5.1. Löschmittel.

GEEIGNETE LÖSCHMITTEL

Die Löschmittel sind die üblichen: Kohlenstoffdioxid, Schaum, Pulver- und Wassernebel.

NICHT GEEIGNETE LÖSCHMITTEL

Kein Besonderes.

### 5.2. Besondere vom Stoff oder Gemisch ausgehende Gefahren.

GEFAHREN INFOLGE DER AUSSETZUNG BEI BRAND

Das Einatmen der Verbrennungsprodukte ist zu vermeiden.

### 5.3. Hinweise für die Brandbekämpfung.

ALLGEMEINE ANGABEN

Die Behälter sind mit Wasserstrahlen abzukühlen, um den Zerfall des Produkts und die Bildung von potentiell gesundheitsschädlichen Substanzen zu verhindern. Eine komplette Brandschutzkleidung ist stets zu tragen. Löschwasser, die nicht in die Abwasserleitungen gelangen dürfen, sind aufzunehmen. Das zum Löschen verwendete Wasser und die Brandrückstände sind gemäß den gültigen Bestimmungen aufzunehmen.

PERSÖNLICHE SCHUTZAUSRÜSTUNG

Normale Feuerbekämpfungskleidungsstücke, z. B. ein Druckluftbeatmungsgerät mit offenem Kreislauf (EN 137) Feuerbekämpfungssatz (EN469), Feuerbekämpfungshandschuhe (EN 659) und Feuerwehrstiefel (HO A 29 bzw. A30).

## ABSCHNITT 6. Maßnahmen bei unbeabsichtigter Freisetzung.

### 6.1. Personenbezogene Vorsichtsmaßnahmen, Schutzausrüstungen und in Notfällen anzuwendende Verfahren.

Die Leckage darf blockiert werden, wenn keine Gefahr besteht.

Angemessene Schutzvorrichtungen (einschl. der Personenschutzvorrichtungen gemäß Abs. 8 aus den Sicherheitsangaben) sind zur Vorbeugung der Kontamination von Haut, Augen und persönlichen Kleidungsstücken aufzusetzen. Diese Anweisungen gelten sowohl für Aufbereitungsaufseher als auch für Not-Aus-Eingriffe.



## PULI-JET CLASSIC

### 6.2. Umweltschutzmaßnahmen.

Es ist zu verhindern, dass das Produkt in Abwässer, Oberflächenwasser, Grundwasser eindringt.

### 6.3. Methoden und Material für Rückhaltung und Reinigung.

Das ausgetretene Produkt ist in ein geeignetes Behältnis einzusaugen. Das einzusetzende Behältnis ist auf Verträglichkeit mit dem Produkt zu prüfen, wobei der Absch. 10 maßgebend ist. Das Restprodukt ist mit tragem, absorbierendem Material aufzunehmen. Es ist für eine ausreichende Belüftung des betroffenen Bereichs zu sorgen. Die Werkstoffe der Gebinden nach Abs. 7 ist auf evtl. Unverträglichkeit zu prüfen. Die Entsorgung von verseuchtem Material muss gemäß den Vorschriften unter Punkt 13 erfolgen.

### 6.4. Verweis auf andere Abschnitte.

Eventuelle Angaben zum persönlichen Schutz und der Entsorgung sind unter den Abschnitten 8 und 13 aufgeführt.

## ABSCHNITT 7. Handhabung und Lagerung.

### 7.1. Schutzmaßnahmen zur sicheren Handhabung.

Produkt-handhabung erst nach Durchlesen aller anderen Abschnitte dieses Sicherheitsblattes. Produktstreuung in der Umwelt ist vorzubeugen. Essen, Trinken, Rauchen sind bei dem Produkteinsatz verboten. Bevor man den Essbereich antritt, sind benetzte Kleidungsstücke und Schutzvorrichtungen auszuziehen.

### 7.2. Bedingungen zur sicheren Lagerung unter Berücksichtigung von Unverträglichkeiten.

Aufbewahrung nur in Originalbehältern. Die Behälter sind geschlossen, an einem gut belüfteten Ort, geschützt vor der direkten Sonneneinstrahlung aufzubewahren. Die Gebinden sind von ggf. unverträglichen Werkstoffen fernzuhalten, wobei auf den Abschnitt 10 Bezug zu nehmen ist.

### 7.3. Spezifische Endanwendungen.

Angaben nicht vorhanden.

## ABSCHNITT 8. Begrenzung und Überwachung der Exposition/Persönliche Schutzausrüstungen.

### 8.1. Zu überwachende Parameter.

Referenzhandbuch Normen:

Deutschland	MAK- und BAT-Werte-Liste 2012: Maximale Arbeitsplatzkonzentrationen und Biologische Arbeitsstofftoleranzwerte. TRGS-900 (PDF Datei, 340 KB). TRGS 900 "Arbeitsplatzgrenzwerte" (17.09.2012).
Österreich	Verordnung des Bundesministers für Arbeit, Soziales und Konsumentenschutz über Grenzwerte für Arbeitsstoffe sowie über krebserzeugende und über fortpflanzungsgefährdende (reproduktionsstoxische) Arbeitsstoffe (Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011).
Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Richtlinie 2009/161/EU; Richtlinie 2006/15/EG; Richtlinie 2004/37/EG; Richtlinie 2000/39/EG.
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

## PHENOL

### Schwellengrenzwert.

Typ	Staat	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

Wasser-Referenzwert, intermittierende Freisetzung	0,031	mg/l
Referenzwert für Kleinstorganismen STP	2,1	mg/l
Referenzwert für Sedimente in Süßwasser	0,0915	mg/kg
Referenzwert für Sedimente in Meereswasser	0,00915	mg/kg
Referenzwert für Erdenwesen	0,136	mg/kg
Referenzwert in Süßwasser	0,0077	mg/l
Referenzwert in Meereswasser	0,00077	mg/l

### Gesundheit – abgeleitetes wirkungsneutrales Niveau – DNEL/DMEL

Aussetzungsweg	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Lokale acute	System acute	Lokale chronische	System chronische	Lokale acute	System acute	Lokale chronische	System chronische
Einatmung			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
Dermal			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
Mündlich			VND	0,4 mg/kg				

### 8.2. Begrenzung und Überwachung der Exposition.

In Erwägung dessen, dass geeignete Schutzmaßnahmen immer vorrangig gegenüber persönlicher Schutzkleidung sein sollten, ist für eine gute Belüftung des Arbeitsplatzes durch eine wirksame lokale Absaugung.

Zur Auswahl von persönlichen Schutzvorrichtungen sind evtl. die vertrauten Chemikalien-Hersteller zur Rate zu ziehen.  
Die persönlichen Schutzvorrichtungen sind mit der CE-Markierung zu versehen, welche deren Eignung für die gültigen Vorschriften bezeugt.

Not-Aus-Duschen mit Gesicht-Augen-Spülen sind vorzusehen.

#### HANDSCHUTZ

Die Hände sind mit Arbeitshandschuhen der Kategorie III zu schützen für die chemische Klasse L (Bez. Norm EN 374).

Zur endgültigen Materialauswahl für die Arbeitshandschuhe müssen folgende Aspekte einbezogen werden: Verträglichkeit, Abbau, Bruchzeit und Permeabilität.

Bei Präparaten ist die Arbeitshandschuhbeständigkeit an chemischen Wirkmitteln vor deren Verwendung geprüft werden, da sie nicht vorhersehbar ist. Die Handschuhverschleißzeit wird durch Aussetzungsdauer und Einsatzmodalitäten bedingt.

#### HAUTSCHUTZ

Arbeitskleidung mit langen Ärmeln und Unfallschutzschuhe der Kategorie II sind zu tragen (siehe Richtlinie 89/688/EWG und Norm EN ISO 20344). Nach Ausziehen der Schutzkleidung muss man sich mit Wasser und Seife waschen.

#### AUGENSCHUTZ

Der Einsatz von eindringungssicheren Brillen ist empfohlen (Bez. Norm EN 166).

#### ATEMSCHUTZ

Bei Überschreitung des Schwellenwertes (z. B. TLV-TWA) des Stoffes bzw. eines oder mehrerer im Produkt enthaltenen Stoffe, Es empfiehlt sich, eine Maske mit Filter Typ B aufzusetzen, dessen Klasse (1, 2 bzw. 3) je nach der höchsten Einsatzkonzentration auszuwählen ist. (Bez. Norm EN 14387). Bei Vorhandensein von Gasen bzw. Dämpfen anderer Beschaffenheit und/oder Gas bzw. Dämpfen mit Partikeln (Aerosol, Rauch, Nebel, usw.) sind Kombifilter vorzusehen.

Reichen die ergriffenen, technischen Maßnahmen zur Minderung der Aussetzung des Arbeitnehmers an den berücksichtigten Schwellenwerte nicht aus, so ist Einsatz von Atemwege-Schutzvorrichtungen notwendig. Der durch die Maske gegebene Schutz ist in jedem Fall begrenzt.

Wenn der berücksichtigte Stoff geruchslos ist bzw. dessen Geruchsschwelle den entsprechenden TLV-TWA überschreitet oder aber im Notfall, Ein selbstbetätigtes Druckluft-Atemgerät mit offenem Kreis (Bez. Norm EN 137) bzw. ein Atemgerät mit äußerem Lufteinlass (Bez. Norm EN138) sind aufzusetzen. Zur einwandfreien Auswahl des Atemwege-Schutzvorrichtung ist die Norm EN 529 aufschlaggebend.

Die Emissionen aus Herstellverfahren, einschl. derer aus Belüftungsgeräten, sollten auf Einhaltung der Umweltschutzvorschriften geprüft werden.

## ABSCHNITT 9. Physikalische und chemische Eigenschaften.

### 9.1. Angaben zu den grundlegenden physikalischen und chemischen Eigenschaften.

Physikalischer Zustand	Flüssigkeit
Farbe	Rot bernsteinfarbene
Geruch	Typisch phenolische
Geruchsschwelle.	Nicht verfügbar.
pH-Wert.	9,8
Schmelzpunkt / Gefrierpunkt.	Nicht verfügbar.
Siedebeginn.	Nicht verfügbar.
Siedebereich.	Nicht verfügbar.
Flammpunkt.	> 100 °C.
Verdampfungsgeschwindigkeit	Nicht verfügbar.
Entzündbarkeit (fest, gasförmig)	Nicht anwendbar
Untere Entzündungsgrenze.	Nicht verfügbar.
Obere Entzündungsgrenze.	Nicht verfügbar.
Untere Explosionsgrenze.	Nicht verfügbar.
Obere Explosionsgrenze.	Nicht verfügbar.
Dampfdruck.	Nicht verfügbar.
Dampfdichte	Nicht verfügbar.
Relative Dichte.	Nicht verfügbar.
Löslichkeit	wasserlöslich
Verteilungskoeffizient: n-Octanol/Wasser	Nicht verfügbar.
Selbstentzündungstemperatur.	Nicht verfügbar.
Zersetzungstemperatur.	Nicht verfügbar.
Viskosität	Nicht verfügbar.
Explosive Eigenschaften	Nicht verfügbar.

Oxidierende Eigenschaften

Nicht verfügbar.

**9.2. Sonstige Angaben.**

Angaben nicht vorhanden.

**ABSCHNITT 10. Stabilität und Reaktivität.****10.1. Reaktivität.**

Keine besonderen Reaktionsgefahren mit anderen Stoffen unter den normalen Einsatzbedingungen.

**10.2. Chemische Stabilität.**

Das Produkt ist unter normalen Verarbeitungs- und Lagerbedingungen stabil.

**10.3. Möglichkeit gefährlicher Reaktionen.**

Unter normalen Einsatz- und Lagerbedingungen sind keine gefährlichen Reaktionen abzusehen.

**10.4. Zu vermeidende Bedingungen.**

Keine besondere. Die übliche Vorsicht bei chemischen Produkten ist allerdings zu wahren.

**10.5. Unverträgliche Materialien.**PHENOL

Starke Oxidationsmittel. Lösungsmittel. Aluminium. Aldehyd. Halogene. Wasserstoffperoxid. Starke Säuren. Starke Laugen. Formaldehyd. Nitrite. Nitrate.

**10.6. Gefährliche Zersetzungsprodukte.**PHENOL

Kohlenstoffoxid

**ABSCHNITT 11. Toxikologische Angaben.****11.1. Angaben zu toxikologischen Wirkungen.**

Da keine experimentellen toxikologischen Daten über das Produkt vorhanden sind, wurden die möglichen Gesundheitsrisiken auf den Eigenschaften der enthaltenen Substanzen gemäß den Kriterien der Referenznormen zur Klassifizierung bewertet. Zur Auswertung toxikologischer Auswirkungen bei Produktaussetzung sind die Konzentrationen der einzelnen, evtl. unter Abs. 3 aufgeführten, Schadstoffe zu berücksichtigen.

akute Toxizität

PHENOL

LD50 (Mnd) 530 mg/kg Ratte

LD50 (Haut) 0,62 mg/kg weiblichen Ratte

LC50 (Inhalation) > 900 mg/m<sup>3</sup> Ratte - 8h

Ätz-/Reizwirkung auf die Haut

Verursacht schwere Hautverätzungen

schwere Augenschädigung/-reizung

Er verursacht Augenschäden

Sensibilisierung der Atemwege/Haut

Angaben nicht vorhanden.

Keimzell-Mutagenität

Der vermutlich genetische Defekte verursachen.

Karzinogenität

Angaben nicht vorhanden.

Reproduktionstoxizität

Angaben nicht vorhanden.

spezifische Zielorgan-Toxizität bei einmaliger Exposition

Angaben nicht vorhanden.

spezifische Zielorgan-Toxizität bei wiederholter Exposition;  
Angaben nicht vorhanden.

Aspirationsgefahr.  
Angaben nicht vorhanden

## ABSCHNITT 12. Umweltbezogene Angaben.

Gemäß vernünftigen Arbeitsabläufen verwenden und darauf achten, dass das Produkt nicht in die Umwelt gerät. Die zuständigen Behörden benachrichtigen, wenn das Produkt in Wasserläufe oder die Kanalisation gerät oder den Boden oder die Vegetation verunreinigt.

### 12.1. Toxizität.

#### PHENOL

LC50 – Fische = 21,93 mg/l/14gg *Poecilia reticulata*

EC50 – Krustentiere = 3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*

EC50 - Algen / Wasserpflanzen = 61,1 mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata*

### 12.2. Persistenz und Abbaubarkeit.

#### PHENOL

Spezifikation: Biologische Abbaubarkeit

Wert von 86 bis 96%

Testdauer: 20 Tage

Spezifikation: BCF

Wert = 17,5

Spezifikation: DOC

Wert = 2,3 gO<sub>2</sub> / Tage

Leicht biologisch abbaubar.

### 12.3. Bioakkumulationspotenzial.

#### PHENOL

Es gibt keine vorhersehbaren Potenzial zur Bioakkumulation.

### 12.4. Mobilität im Boden.

#### PHENOL

Geringe Mobilität im Boden

### 12.5. Ergebnisse der PBT- und vPvB-Beurteilung.

Aufgrund der vorliegenden Angaben enthält das Produkt keine PBT- bzw. vPvB-Stoffen in Gehaltsprozenten größer als 0,1%.

### 12.6. Andere schädliche Wirkungen.

Angaben nicht vorhanden.

## ABSCHNITT 13. Hinweise zur Entsorgung.

### 13.1. Verfahren der Abfallbehandlung.

Wieder verwenden, falls möglich. Produktrückstände sind als gefährlicher Abfall zu betrachten. Die Gefährlichkeit der Abfälle, die dieses Produkt teilweise enthalten, muss auf der Grundlage der gültigen Rechtsbestimmungen evaluiert werden.

Die Beseitigung muss einem für die Abfallwirtschaft zugelassenen Unternehmen unter Berücksichtigung der Landes- und ggf. der lokalen Bestimmungen anvertraut werden.

#### KONTAMINIERTES VERPACKUNGSMATERIAL

Kontaminiertes Verpackungsmaterial muss der Wiederverwertung oder Beseitigung gemäß den Landesvorschriften für die Abfallwirtschaft zugeführt werden.

## ABSCHNITT 14. Angaben zum Transport.

Das Produkt ist nicht gefährlich, gemäß den geltenden Vorschriften im Bereich des Straßentransportes von gefährlichen Gütern (A.D.R.), auf der Bahn (RID), auf dem Seeweg (IMDG Code) und mit Flugzeug (IATA).

### 14.1. UN-Nummer

Nicht anwendbar

**14.2. Ordnungsgemäße UN-Versandbezeichnung**

Nicht anwendbar

**14.3. Transportgefahrenklassen**

Nicht anwendbar

**14.4. Verpackungsgruppe**

Nicht anwendbar

**14.5. Umweltgefahren**

Nicht anwendbar

**14.6. Besondere Vorsichtsmaßnahmen für den Verwender**

Nicht anwendbar

**14.7. Massengutbeförderung gemäß Anhang II des MARPOL-Übereinkommens und gemäß IBC-Code**

Nicht anwendbar

**ABSCHNITT 15. Rechtsvorschriften.****15.1. Vorschriften zu Sicherheit, Gesundheits- und Umweltschutz/spezifische Rechtsvorschriften für den Stoff oder das Gemisch.**

Seveso-Kategorie. Keine.

Einschränkungen zu dem Produkt bzw. den Stoffen gemäß dem Anhang XVII Verordnung (EG) 1907/2006.

Produkt.

Punkt. 3

Stoffe gemäß Candidate List (Art. 59 REACH).

Keine.

Genehmigungspflichtige Stoffe (Anhang XIV REACH).

Keine.

Ausfuhrnotifikationspflichtige Stoffe (EG)-Verordnung 649/2012:

Keine.

Rotterdam Übereinkommen-pflichtige Stoffe:

Keine.

Stockholmer Übereinkommen-pflichtige Stoffe:

Keine.

Vorsorgeuntersuchungen.

Bei arbeiten mit diesem Produkt sind keine Vorsorgeuntersuchungen erforderlich. Dies nur unter der Bedingung, dass die Ergebnisse der Risiköinschätzung beweisen, dass nur ein mäßiges Risiko für die Sicherheit und die Gesundheit der Arbeiter besteht, und dass die Maßnahmen, die von der Richtlinie 98/24/EG vorgesehen sind, genügen, um das Risiko zu beschränken..

**15.2. Stoffsicherheitsbeurteilung.**

Es hat sich bereit eine Stoffsicherheitsbeurteilung für die folgenden Substanzen in der Produkt: Phenol

**ABSCHNITT 16. Sonstige Angaben.**

Text der Gefahrenangaben (H), welche unter den Abschnitten 2-3 des Beiblattes erwähnt sind:

**Muta. 2** Keimzell-Mutagenität, kategorie 2

**PULI-JET CLASSIC**

<b>Acute Tox. 3</b>	Akute Toxizität, kategorie 3
<b>STOT RE 2</b>	Spezifische Zielorgan-Toxizität - wiederholte exposition, kategorie 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Ätz auf die Haut, Kategorie 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Augenreizung, kategorie 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Sensibilisierung Haut, kategorie 2
<b>H341</b>	Kann vermutlich genetische Defekte verursachen.
<b>H301</b>	Giftig bei Verschlucken.
<b>H311</b>	Giftig bei Hautkontakt.
<b>H331</b>	Giftig bei Einatmen.
<b>H373</b>	Kann die Organe schädigen bei längerer oder wiederholter Exposition.
<b>H314</b>	Verursacht schwere Verätzungen der Haut und schwere Augenschäden.
<b>H319</b>	Verursacht schwere Augenreizung.
<b>H315</b>	Verursacht Hautreizungen.

**ERKLÄRUNG:**

- ADR: Europäisches Übereinkommen über Straßenbeförderung gefährlicher Güter
- CAS NUMBER: Nummer des Chemical Abstract Service
- CE50: Bei 50% der dem Versuch ausgesetzten Bevölkerung wirkungsvolle Konzentration
- CE NUMBER: ESIS-Identifikationsnummer (Europäische Ablage existierender Stoffe)
- CLP: EG-Verordnung 1272/2008
- DNEL: Abgeleitetes, wirkungsloses Niveau
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Global harmonisiertes System zum Einstufung und Kennzeichnung von Chemicalien
- IATA DGR: Regelung zur Beförderung gefährlicher Güter des Internationalen Luftbeförderungsverbandes
- IC50: Immobilisierungskonzentration bei 50% der dem Versuch untergehenden Bevölkerung
- IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Identifikationsnummer im Anhang VI zu CLP
- LC50: Tödliche Konzentration 50%
- LD50: Tödliche Dosis 50%
- OEL: berufsbedingter Aussetzungsgrad
- PBT: Persistent bioakkumulierend und giftig nach REACH
- PEC: voraussehbare Umweltkonzentration
- PEL - voraussehbares Aussetzungsniveau
- PNEC: voraussehbare wirkungslose Konzentration
- REACH: EG-Verordnung 1907/2006
- RID: Verordnung zur internationalen Eisenbahnbeförderung gefährlicher Güter
- TLV: Schwellengrenzwert
- TVL CEILING: diese Konzentration darf bei der Arbeitsaussetzung niemals überschritten werden.
- TWA STEL: kurzfristige Aussetzungsgrenze
- TWA: mittelfristige gewogene Aussetzungsgrenze
- VOC: flüchtige organische Verbindung
- vPvP: sehr persistent und sehr bioakkumulierend nach REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen.

**ALLGEMEINE BIBLIOGRAPHIE:**

1. Verordnung (EU) 1907/2006 des Europäischen Parlaments (REACH)
  2. Verordnung (EU) 1272/2008 des Europäischen Parlaments (CLP)
  3. Verordnung (EU) 790/2009 des Europäischen Parlaments (I Atp. CLP)
  4. Verordnung (EU) 2015/830 des Europäischen Parlaments
  5. Verordnung (EU) 286/2011 des Europäischen Parlaments (II Atp. CLP)
  6. Verordnung (EU) 618/2012 des Europäischen Parlaments (III Atp. CLP)
  7. Verordnung (EU) 487/2013 des Europäischen Parlaments (IV Atp. CLP)
  8. Verordnung (EU) 944/2013 des Europäischen Parlaments (V Atp. CLP)
  9. Verordnung (EU) 605/2014 des Europäischen Parlaments (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Webseite ECHA-Agentur



Durchsicht Nr. 2

vom 04/12/2015

## PULI-JET CLASSIC

Gedruckt am 04/12/2015

Seite Nr. 10/10

### Erläuterung für den Benutzer:

die in dieser Karte vorhandenen Informationen gründen sich auf die Kenntnisse, die bei uns, am Datum der letzten Version, verfügbar sind. Der Benutzer muß sich über die Tauglichkeit und Vollständigkeit der Informationen, bezüglich des speziellen Gebrauches des Produktes, vergewissern.

Man darf dieses Dokument nicht als Garantie von keiner spezifischen Eigenschaft des Produktes interpretieren.

Weil der Gebrauch des Produktes nicht direkt von uns kontrolliert wird, hat der Benutzer die Pflicht, unter eigener Verantwortung, die Gesetze und die geltenden Vorschriften, im Bereich der Hygiene und der Sicherheit, zu beachten. Für nicht korrekten Gebrauch wird nicht gehaftet.

Das mit der Chemikalienhandhabung beauftragte Personal ist entsprechend auszubilden.

## Ficha de datos de seguridad

### SECCIÓN 1. Identificación de la sustancia o la mezcla y de la sociedad o la empresa

**1.1. Identificador del producto**

Denominación PULI-JET CLASSIC

**1.2. Usos pertinentes identificados de la sustancia o de la mezcla y usos desaconsejados**

Descripción/Usos: Detergente de sanitización para aspiradores dentales

**1.3. Datos del proveedor de la ficha de datos de seguridad**Razón social: Magnolia srl  
Dirección: Via Natta 6/ALocalidad y Estado: 43122 Parma - Italia  
Tel +39 0521 607277  
fax +39 0521 399967dirección electrónica de la persona competente,  
responsable de la ficha de datos de seguridad [info.magnolia@cattani.it](mailto:info.magnolia@cattani.it)**1.4. Teléfono de emergencia**Para informaciones urgentes dirigirse a Instituto Nacional de Toxicología - Madrid (24h/24h)  
+34 917 689 800  
+34 156 20420 (Teléfono de Emergencia)

### SECCIÓN 2. Identificación de los peligros.

**2.1. Clasificación de la sustancia o de la mezcla.**

El producto está clasificado como peligroso según las disposiciones del Reglamento (CE) 1272/2008 (CLP) (y sucesivas modificaciones y adaptaciones). Por lo tanto, el producto requiere una ficha de datos de seguridad conforme a las disposiciones del Reglamento (CE) 1907/2006 y sucesivas modificaciones y adaptaciones.

Eventual información adicional sobre los riesgos para la salud y/o el ambiente están disponibles en las secciones 11 y 12 de la presente ficha.

Clasificación e indicación de peligro:

Irritación ocular, categoría 2 H319 Provoca irritación ocular grave  
Irritación cutáneas, categoría 2 H315 Provoca irritación cutánea

El texto completo de las indicaciones de peligro (H) se encuentra en la sección 16 de la ficha.

**2.2. Elementos de la etiqueta.**

Etiquetas de peligro en conformidad con el Reglamento (CE) 1272/2008 (CLP) y sucesivas modificaciones y adaptaciones.

Pictogramas de peligro:



Palabras de advertencia: Atención



## Indicaciones de peligro:

**H319** Provoca irritación ocular grave.  
**H315** Provoca irritación cutánea.

## Consejos de prudencia:

**P264** Lavarse las manos concienzudamente tras la manipulación.  
**P280** Llevar guantes /gafas/máscara de protección.  
**P302+P352** EN CASO DE CONTACTO CON LA PIEL: lavar con abundante agua y jabón.  
**P305+P351+P338** EN CASO DE CONTACTO CON LOS OJOS: Aclarar cuidadosamente con agua durante varios minutos. Quitar las lentes de contacto, si lleva y resulta fácil. Seguir aclarando.  
**P332+P313** En caso de irritación cutánea: consultar a un médico.  
**P337+P313** Si persiste la irritación ocular: Consultar a un médico.

**2.3. Otros peligros.**

Información no disponible.

**SECCIÓN 3. Composición/información sobre los componentes.****3.2. Mezclas.**

Contiene:

Identificación.	Conc. %.	Clasificación 1272/2008 (CLP).
<b>FENOL</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
CE. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		
Nr. Reg. 01-2119471329-32-XXXX		

Nota: Valor superior del rango excluido.

El texto completo de las indicaciones de peligro (H) se encuentra en la sección 16 de la ficha.

**SECCIÓN 4. Primeros auxilios.****4.1. Descripción de los primeros auxilios.**

**OJOS:** Quite las eventuales lentes de contacto. Lave inmediatamente con abundante agua durante al menos 30/60 minutos, abriendo bien los párpados. Consulte inmediatamente a un médico.

**PIEL:** Qúitese la indumentaria contaminada. Dúchese inmediatamente. Consulte inmediatamente a un médico.

**INGESTIÓN:** Consulte inmediatamente a un médico. No provoque el vómito sin expresa autorización del médico.

**INHALACIÓN:** Llame mediatamente a un médico. Lleve al sujeto al aire libre, lejos del lugar del accidente. Si la respiración cesa, practique respiración artificial. Se deben tomar precauciones adecuadas para el socorrista.

**4.2. Principales síntomas y efectos, agudos y retardados.**

Por síntomas y efectos debidos a las sustancias contenidas, véase el cap. 11.

**4.3. Indicación de toda atención médica y de los tratamientos especiales que deban dispensarse inmediatamente.**

Información no disponible.

**SECCIÓN 5. Medidas de lucha contra incendios.**

**5.1. Medios de extinción.****MEDIOS DE EXTINCIÓN IDÓNEOS**

Los medios de extinción son los tradicionales: anhídrido carbónico, espuma, polvos y agua nebulizada.

**MEDIOS DE EXTINCIÓN NO IDÓNEOS**

Ninguno en particular.

**5.2. Peligros específicos derivados de la sustancia o la mezcla.****PELIGROS DEBIDOS A LA EXPOSICIÓN EN CASO DE INCENDIO**

Evite respirar los productos de la combustión.

**5.3. Recomendaciones para el personal de lucha contra incendios.****INFORMACIÓN GENERAL**

Enfríe los recipientes con chorros de agua para evitar la descomposición del producto y la formación de sustancias potencialmente peligrosas para la salud. Use siempre el equipo de protección antiincendio completo. Recoja las aguas usadas para la extinción, que no deben verterse en las alcantarillas. Elimine el agua contaminada usada para la extinción y los residuos del incendio siguiendo las normas vigentes.

**EQUIPO**

Elementos normales para la lucha contra el fuego, como un respirador autónomo de aire comprimido de circuito abierto (EN 137), traje ignífugo (EN469), guantes ignífugos (EN 659) y botas de bomberos (HO A29 o A30).

**SECCIÓN 6. Medidas en caso de vertido accidental.****6.1. Precauciones personales, equipo de protección y procedimientos de emergencia.**

Bloquee la pérdida, si no hay peligro.

Utilizar adecuados dispositivos de protección (incluidos los equipos de protección individual indicados en la sección 8 de la ficha de datos de seguridad), para prevenir la contaminación de la piel, de los ojos y de las prendas personales. Estas indicaciones son válidas tanto para los encargados de las elaboraciones como para las intervenciones de emergencia.

**6.2. Precauciones relativas al medio ambiente.**

Impida que el producto alcance el alcantarillado, las aguas superficiales y las capas freáticas.

**6.3. Métodos y material de contención y de limpieza.**

Aspire el producto derramado en un recipiente idóneo. Evalúe la compatibilidad del producto con el recipiente a utilizar, consultando la sección 10. Absorba el producto restante con material absorbente inerte.

Proceda a una suficiente ventilación del lugar afectado por la pérdida. Verifique las eventuales incompatibilidades con el material de los recipientes en la sección 7. La eliminación del material contaminado se debe realizar según las disposiciones del punto 13.

**6.4. Referencia a otras secciones.**

Eventual información sobre la protección individual y la eliminación está disponible en las secciones 8 y 13.

**SECCIÓN 7. Manipulación y almacenamiento.****7.1. Precauciones para una manipulación segura.**

Manipule el producto después de consultar todas las demás secciones de esta ficha de seguridad. Evite la dispersión del producto en el ambiente. No coma, beba ni fume durante el uso. Quítese las prendas contaminadas y los dispositivos de protección antes de acceder a la zona destinada a comer.

**7.2. Condiciones de almacenamiento seguro, incluidas posibles incompatibilidades.**

Conserve el producto solamente en el envase original. Conserve los recipientes cerrados, en un lugar bien ventilado, protegidos de la acción directa de los rayos del sol. Conserve los recipientes alejados de eventuales materiales incompatibles, verificando la sección 10.

**7.3. Usos específicos finales.**

Información no disponible.

**SECCIÓN 8. Controles de exposición/protección individual.****8.1. Parámetros de control.**

Referencias Normativas:

España  
OEL EU  
TLV-ACGIH

Publicación: Límites de Exposición Profesional para Agentes Químicos en España 2012.  
Directiva 2009/161/UE; Directiva 2006/15/CE; Directiva 2004/37/CE; Directiva 2000/39/CE.  
ACGIH 2014

## FENOL

### Valor límite de soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

### Concentración prevista sin efectos sobre el ambiente - PNEC.

Valor de referencia para el agua, liberación intermitente	0,031	mg/l
Valor de referencia para los microorganismos STP	2,1	mg/l
Valor de referencia para los sedimentos en agua dulce	0,0915	mg/kg
Valor de referencia para los sedimentos en agua marina	0,00915	mg/kg
Valor de referencia para el medio terrestre	0,136	mg/kg
Valor de referencia en agua dulce	0,0077	mg/l
Valor de referencia en agua marina	0,00077	mg/l

### Salud – Nivel sin efecto derivado - DNEL / DMEL

Via de Exposición	Efectos sobre los consumidores				Efectos sobre los trabajadores			
	Locales agudos	Sistém agudos	Locales crónicos	Sistém crónicos	Locali agudos	Sistém agudos	Locales crónicos	Sistém crónicos
Inhalación			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
Dérmica			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
Oral			VND	0,4 mg/kg				

Leyenda:

VND = peligro identificado pero ningún DNEL/PNEC disponible

### 8.2. Controles de la exposición.

Considerando que el uso de medidas técnicas adecuadas debería tener prioridad respecto a los equipos de protección personales, asegurar una buena ventilación en el lugar de trabajo a través de una eficaz aspiración local.

Durante la elección de los equipos protectores personales pedir consejo a los proveedores de sustancias químicas.

Los dispositivos de protección individual deben ser conformes a las normativas vigentes y deberán llevar el marcado CE.

Prever un sistema para el lavado ocular y una ducha de emergencia.

### PROTECCIÓN DE LAS MANOS

Proteger las manos con guantes de trabajo de categoría III para la clase de química L (ref. norma EN 374).

Para la elección definitiva del material de los guantes de trabajo se deben considerar: compatibilidad, degradación, tiempo de ruptura y permeabilidad.

En el caso de preparados para la resistencia de los guantes de trabajo, ésta debe ser verificada antes del uso dado que no es previsible. Los guantes tienen un tiempo de uso que depende de la duración de la exposición.

### PROTECCIÓN DE LA PIEL

Usar indumentos de trabajo con mangas largas y calzado de protección para uso profesional de categoría II (ref. Directiva 89/686/CEE y norma EN ISO 20344). Lavarse con agua y jabón después de haber extraído los indumentos de protección.

### PROTECCIÓN DE LOS OJOS

Usar gafas de protección herméticas (ref. norma EN 166).

### PROTECCIÓN RESPIRATORIA

En caso de superación del valor umbral (ej. TLV-TWA) de una o varias sustancias presentes en el preparado, Usar una mascarilla con filtro de tipo B. Elegir la clase de la misma (1, 2 o 3) según la concentración límite de utilización. (ref. norma EN 14387). En presencia de gases o vapores de naturaleza distinta y/o gases o vapores con partículas (aerosoles, humos, nieblas, etc.) es necesario prever filtros de tipo combinado.

La utilización de medios de protección de las vías respiratorias es necesaria en ausencia de medidas técnicas para limitar la exposición del trabajador. La protección ofrecida por las mascarillas es, en todo caso, limitada.

En caso de que la sustancia considerada sea inodora o su umbral olfativo sea superior al correspondiente TLV-TWA y en caso de emergencia, usar un autorrespirador de aire comprimido de circuito abierto (ref. norma EN 137) o bien un respirador con toma de aire exterior (ref. norma EN 138). Para elegir una protección idónea para las vías respiratorias, hacer referencia a la norma EN 529.

Las emisiones de los procesos productivos, incluidas las de los dispositivos de ventilación, deberían ser controladas para garantizar el respeto de la normativa de protección ambiental.

## SECCIÓN 9. Propiedades físicas y químicas.

**9.1. Información sobre propiedades físicas y químicas básicas.**

Estado físico	líquido
Color	ámbar rojo
Olor	fenólico
Umbral olfativo.	No disponible.
pH.	9,8
Punto de fusión / punto de congelación.	No disponible.
Punto inicial de ebullición.	No disponible.
Intervalo de ebullición.	No disponible.
Punto de inflamación.	> 100 °C.
Tasa de evaporación	No disponible.
Inflamabilidad (sólido, gas)	no aplicable
Límites inferior de inflamabilidad.	No disponible.
Límites superior de inflamabilidad.	No disponible.
Límites inferior de explosividad.	No disponible.
Límites superior de explosividad.	No disponible.
Presión de vapor.	No disponible.
Densidad de vapor	No disponible.
Densidad relativa.	No disponible.
Solubilidad	Soluble en agua
Coefficiente de reparto n-octanol/agua	No disponible.
Temperatura de auto-inflamación.	No disponible.
Temperatura de descomposición.	No disponible.
Viscosidad	No disponible.
Propiedades explosivas	No disponible.
Propiedades comburentes	No disponible.

**9.2. Información adicional.**

Información no disponible

**SECCIÓN 10. Estabilidad y reactividad.****10.1. Reactividad.**

En condiciones de uso normales, no hay particulares peligros de reacción con otras sustancias.

**10.2. Estabilidad química.**

El producto es estable en las condiciones normales de uso y almacenamiento.

**10.3. Posibilidad de reacciones peligrosas.**

En condiciones de uso y almacenamiento normales, no se prevén reacciones peligrosas.

**10.4. Condiciones que deben evitarse.**

Ninguna en particular. De todos modos, atégase a las precauciones usuales para los productos químicos.

**10.5. Materiales incompatibles.**

FENOL  
Oxidantes fuertes. Solvente. De aluminio. Aldehído. Halógenos. El peróxido de hidrógeno. Ácidos fuertes. Alcalis fuertes. El formaldehído. Los nitritos. Los nitratos.

**10.6. Productos de descomposición peligrosos.**

FENOL  
Óxidos de carbono

**SECCIÓN 11. Información toxicológica.****11.1. Información sobre los efectos toxicológicos.**

En ausencia de datos toxicológicos experimentales sobre el producto, los eventuales peligros para la salud han sido evaluados en base a las propiedades de las sustancias contenidas, según los criterios previstos por la normativa de referencia para su clasificación. Por lo tanto, se debe considerar la concentración de cada sustancia peligrosa eventualmente citada en la secc. 3, para evaluar los efectos toxicológicos derivados de la exposición al producto.

toxicidad aguda

FENOL

LD50 (Oral) 530 mg/kg Rata

LD50 (Cutánea) 0,62 mg/kg rata hembra

LC50 (Inhalación) > 900 mg/m<sup>3</sup> Rata - 8h

corrosión o irritación cutáneas

Provoca quemaduras graves en la piel y

lesiones oculares graves o irritación ocular

Provoca lesiones oculares

sensibilización respiratoria o cutánea

Información no disponible

mutagenicidad en células germinales

Se sospecha que provoca defectos genéticos.

carcinogenicidad

Información no disponible

toxicidad para la reproducción

Información no disponible

toxicidad específica en determinados órganos (STOT) — exposición única

Información no disponible

toxicidad específica en determinados órganos (STOT) — exposición repetida

Información no disponible

peligro por aspiración

Información no disponible

## SECCIÓN 12. Información ecológica.

Utilizar según las buenas prácticas de trabajo, evitando la dispersión del producto en el ambiente. Advertir a las autoridades competentes si el producto ha entrado en contacto con cursos de agua o alcantarillados o si ha contaminado el suelo o la vegetación.

### 12.1. Toxicidad.

FENOL

LC50 – Peces = 21,93 mg/l/14gg *Poecilia reticulata*

EC50 – Crustáceos = 3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*

EC50 - Algas / Plantas Acuáticas = 61,1 mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata*

### 12.2. Persistencia y degradabilidad.

FENOL

Especificación: Biodegradación

Valor 86-96%

Duración del ensayo: 20 días

Especificación: BCF

Valor = 17,5

Especificación: DOC

Valor = 2.3 go2/días

Fácilmente biodegradable.

### 12.3. Potencial de bioacumulación.

FENOL

No hay potencial previsible de bioacumulación.

### 12.4. Movilidad en el suelo.

FENOL

Baja movilidad en el suelo.

**12.5. Resultados de la valoración PBT y mPmB.**

Sobre la base de los datos disponibles, el producto no contiene sustancias PBT o vPvB en porcentaje superior al 0,1%.

**12.6. Otros efectos adversos.**

Información no disponible.

**SECCIÓN 13. Consideraciones relativas a la eliminación.****13.1. Métodos para el tratamiento de residuos.**

Reutilizar si es posible. Los desechos del producto tienen que considerarse especialmente peligrosos. La peligrosidad de los residuos que contiene en parte este producto debe valorarse en función de las disposiciones legislativas vigentes.

La eliminación debe encargarse a una sociedad autorizada para la gestión de basuras, según cuanto dispuesto por la normativa nacional y eventualmente local.

**EMBALAJES CONTAMINADOS**

Los embalajes contaminados deben enviarse a la recuperación o eliminación según las normas nacionales sobre la gestión de residuos.

**SECCIÓN 14. Información relativa al transporte.**

El producto no debe ser considerada peligrosa según las disposiciones vigentes en lo que concierne al transporte de mercancías peligrosas por carretera (A.D.R.), ferrocarril (RID), mar (IMDG Code) y vía aérea (IATA).

**14.1. Número ONU**

No aplicable

**14.2. Designación oficial de transporte de las Naciones Unidas**

No aplicable

**14.3. Clase(s) de peligro para el transporte**

No aplicable

**14.4. Grupo de embalaje**

No aplicable

**14.5. Peligros para el medio ambiente**

No aplicable

**14.6. Precauciones particulares para los usuarios**

No aplicable

**14.7. Transporte a granel con arreglo al anexo II del Convenio MARPOL y el Código IBC**

No aplicable

**SECCIÓN 15. Información reglamentaria.****15.1. Reglamentación y legislación en materia de seguridad, salud y medio ambiente específicas para la sustancia o la mezcla.**

Categoría Seveso.

Ninguna.

Restricciones relativas al producto o a las sustancias contenidas según el anexo XVII Reglamento (CE) 1907/2006.

Producto.

Punto.

3

Sustancias en Candidate List (Art. 59 REACH).

Ninguna.

Sustancias sujetas a autorización (Anexo XIV REACH).

Ninguna.

Sustancias sujetas a obligación de notificación de exportación Reg. (CE) 649/2012:

Ninguna.

Sustancias sujetas a la Convención de Rotterdam:

Ninguna.

Sustancias sujetas a la Convención de Estocolmo:

Ninguna.

Controles sanitarios.

Los trabajadores expuestos a este agente químico no deben ser sometidos a la vigilancia sanitaria, siempre y cuando los resultados de la evaluación de los riesgos demuestren que existe sólo un moderado riesgo para la seguridad y la salud de los trabajadores y que las medidas previstas por la directiva 98/24/CE estén siendo respetadas y sean suficientes para reducir el riesgo.

#### 15.2. Evaluación de la seguridad química.

Ha sido elaborada una evaluación de seguridad química para la sustancia FENOL

### SECCIÓN 16. Otra información.

Texto de las indicaciones de peligro (H) citadas en la secciones 2-3 de la ficha:

<b>Muta. 2</b>	Mutagenicidad en células germinales, categoría 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Toxicidad aguda, categoría 3
<b>STOT RE 2</b>	Toxicidad específica en determinados órganos - exposiciones repetidas, categoría 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosión cutáneas, categoría 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritación ocular, categoría 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritación cutáneas, categoría 2
<b>H341</b>	Se sospecha que provoca defectos genéticos.
<b>H301</b>	Tóxico en caso de ingestión.
<b>H311</b>	Tóxico en contacto con la piel.
<b>H331</b>	Tóxico en caso de inhalación.
<b>H373</b>	Puede provocar daños en los órganos tras exposiciones prolongadas o repetidas.
<b>H314</b>	Provoca quemaduras graves en la piel y lesiones oculares graves.
<b>H319</b>	Provoca irritación ocular grave.
<b>H315</b>	Provoca irritación cutánea.

#### LEYENDA:

- ADR: Acuerdo europeo para el transporte de las mercancías peligrosas por carretera
- CAS NUMBER: Número del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentración que tiene efecto sobre el 50 % de la población sometida a prueba
- CE NUMBER: Número identificativo en ESIS (archivo europeo de las sustancias existentes)
- CLP: Reglamento CE 1272/2008
- DNEL: Nivel derivado sin efecto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizado global para la clasificación y el etiquetado de los productos químicos
- IATA DGR: Reglamento para el transporte de mercancías peligrosas de la Asociación internacional de transporte aéreo
- IC50: Concentración de inmovilización del 50 % de la población sometida a prueba
- IMDG: Código marítimo internacional para el transporte de mercancías peligrosas
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Número identificativo en el anexo VI del CLP
- LC50: Concentración letal 50 %
- LD50: Dosis letal 50 %
- OEL: Nivel de exposición ocupacional
- PBT: Persistente, bioacumulable y tóxico según el REACH
- PEC: Concentración ambiental previsible
- PEL: Nivel previsible de exposición
- PNEC: Concentración previsible sin efectos

**PULI-JET CLASSIC**

- REACH: Reglamento CE 1907/2006
- RID: Reglamento para el transporte internacional de mercancías peligrosas por ferrocarril
- TLV: Valor límite de umbral
- TLV VALOR MÁXIMO: Concentración que no se debe superar en ningún momento de la exposición laboral.
- TWA STEL: Límite de exposición a corto plazo
- TWA: Límite de exposición media ponderada
- VOC: Compuesto orgánico volátil
- vPvB: Muy persistente y muy bioacumulable según el REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

**BIBLIOGRAFÍA GENERAL:**

1. Directiva 1999/45/CE y sucesivas modificaciones
2. Directiva 67/548/CEE y sucesivas modificaciones y ajustes
3. Reglamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Reglamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Reglamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Reglamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
7. Reglamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Reglamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sitio web Agencia ECHA

**Nota para el usuario:**

La información contenida en esta ficha se basa en los conocimientos disponibles hasta la fecha de la última versión. El usuario debe cerciorarse de la idoneidad y completeza de la información en lo que se refiere al específico uso del producto.

Este documento no debe ser interpretado como garantía de alguna propiedad específica del producto.

Visto que la utilización del producto no puede ser controlada directamente por nosotros, será obligación del usuario respetar, bajo su responsabilidad, las leyes y las disposiciones vigentes en lo que se refiere a higiene y seguridad. No se asumen responsabilidades por usos inadecuados.

Ofrezca una adecuada formación al personal encargado del uso de productos químicos.



## Ficha de dados de segurança

### SECÇÃO 1. Identificação da substância/mistura e da sociedade/empresa

**1.1. Identificador do produto**

Denominação PULI-JET CLASSIC

**1.2. Utilizações identificadas relevantes da substância ou mistura e utilizações desaconselhadas**

Descrição/Utilização Saneantes detergente para aspiradores dentários

**1.3. Identificação do fornecedor da ficha de dados de segurança**Razão Social Magnolia srl  
Morada Via Natta 6/ALocalidade e Estado 43122 Parma - Italia  
Tel +39 0521 607277  
fax +39 0521 399967Endereço electrónico da pessoa responsável  
pela ficha de dados de segurança [info.magnolia@cattani.it](mailto:info.magnolia@cattani.it)**1.4. Número de telefone de emergência**

Para informações urgentes dirigir-se a CIAV - Centro de Informações Antivenenos 808 250 143

### SECÇÃO 2. Identificação dos perigos.

**2.1. Classificação da substância ou mistura.**

O produto é classificado perigoso nos termos das disposições a que se referem do Regulamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e alterações e adequações subsequentes). O produto portanto exige uma ficha de dados de segurança de acordo com as disposições do Regulamento (CE) 1907/2006 e alterações subsequentes.

Eventuais informações adicionais relativas aos riscos para a saúde e/ou ao ambiente constam das secç. 11 e 12 da presente ficha.

Classificação e indicação de perigo:

Irritação ocular, categorias 2 H319 Provoca irritação ocular grave  
Irritação cutânea, categorias 2 H315 Provoca irritação cutânea

O texto completo das indicações de perigo (H) consta da secção 16 da ficha.

**2.2. Elementos do rótulo.**

Etiquetagem de perigo nos termos do Regulamento (CE) 1272/2008 (CLP) e alterações e adequações subsequentes.

Pictogramas de perigo:



Palavras-sinal: Atenção

## Advertências de perigo:

**H319** Provoca irritação ocular grave.  
**H315** Provoca irritação cutânea.

## Recomendações de prudência:

**P264** Lavar as mãos cuidadosamente após manuseamento.  
**P280** Usar luvas de protecção/ protecção ocular /protecção facial.  
**P302+P352** SE ENTRAR EM CONTACTO COM A PELE: lavar abundantemente com água e sabonete.  
**P305+P351+P338** SE ENTRAR EM CONTACTO COM OS OLHOS: enxaguar cuidadosamente com água durante vários minutos. Se usar lentes de contacto, retire-as, se tal lhe for possível. Continuar a enxaguar.  
**P332+P313** Em caso de irritação cutânea: consulte um médico.  
**P337+P313** Caso a irritação ocular persista: consulte um médico.

**2.3. Outros perigos.**

Informações não disponíveis.

**SECÇÃO 3. Composição/informação sobre os componentes.****3.2. Misturas.**

Contém:

Identificação.	Conc. %.	Classificação 1272/2008 (CLP).
<b>FENOL</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
CE. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		
Nr. Reg. 01-2119471329-32-XXXX		

Nota: Valor superior do range excluído.

O texto completo das indicações de perigo (H) consta da secção 16 da ficha.

**SECÇÃO 4. Primeiros socorros.****4.1. Descrição das medidas de primeiros socorros.**

**OLHOS:** Eliminar eventuais lentes de contacto. Lavar-se de imediato e com bastante água por pelo menos 30/60 minutos, abrindo bem as pálpebras. Consultar de imediato um médico.

**PELE:** Tirar as roupas contaminadas. Fazer de imediato um duche. Consultar de imediato um médico.

**INGESTÃO:** Consultar de imediato um médico. Não provocar o vômito se não expressamente autorizado pelo médico.

**INALAÇÃO:** Chamar de imediato um médico. Transportar a pessoa ao ar livre, afastado do lugar do acidente. Se a respiração cessar, praticar a respiração artificial. Adoptar precauções adequadas para o socorredor.

**4.2. Sintomas e efeitos mais importantes, tanto agudos como retardados.**

Para sintomas e efeitos devidos às substâncias contidas, ver cap. 11.

**4.3. Indicações sobre cuidados médicos urgentes e tratamentos especiais necessários.**

Informações não disponíveis.

**SECÇÃO 5. Medidas de combate a incêndios.**

**5.1. Meios de extinção.****MEIOS DE EXTINÇÃO IDÓNEOS**

Os meios de extinção são os tradicionais: anidrido carbónico, espuma, poeira e água nebulizada.

**MEIOS DE EXTINÇÃO NÃO IDÓNEOS**

Nenhum em especial.

**5.2. Perigos especiais decorrentes da substância ou mistura.****PERIGOS DEVIDOS À EXPOSIÇÃO EM CASO DE INCÊNDIO**

Evitar respirar os produtos de combustão.

**5.3. Recomendações para o pessoal de combate a incêndios.****INFORMAÇÕES GERAIS**

Arrefecer com jactos de água os contentores para evitar a decomposição do produto e o desenvolvimento de substâncias potencialmente perigosas para a saúde. Usar sempre o equipamento completo de protecção contra incêndio. Recolher as águas de apagamento que não devem ser descarregadas nos esgotos. Eliminar a água contaminada usada para a extinção e o resíduo do incêndio segundo as normas em vigor.

**EQUIPAMENTO**

Vestuário normal para as pessoas envolvidas no combate a incêndio, como um aparelho respiratório de ar comprimido de circuito aberto (EN 137) dotado de anti-chama (EN469), luvas anti-chamas (EN 659) e botas para Bombeiros (HO A29 ou A30).

**SECÇÃO 6. Medidas a tomar em caso de fugas acidentais.****6.1. Precauções individuais, equipamento de protecção e procedimentos de emergência.**

Bloquear a perda se não houver perigo.

Usar equipamento de protecção adequado (incluindo o equipamento de protecção individual referido na secção 8 da ficha de dados de segurança) a fim de prevenir qualquer contaminação da pele, dos olhos e do vestuário. Estas indicações são válidas tanto para os encarregados das manufaturações como para as operações em emergência.

**6.2. Precauções a nível ambiental.**

Impedir que o produto penetre nos esgotos, nas águas superficiais, nos lençóis freáticos.

**6.3. Métodos e materiais de confinamento e limpeza.**

Aspirar o produto derramado em recipiente apropriado. Avaliar a compatibilidade do recipiente a utilizar com o produto, verificando a secção 10. Absorver o produto restante com material absorvente inerte.

Proceder a uma ventilação suficiente do local afectado pelo derrame. Verificar as eventuais incompatibilidades para o material dos contentores na secção 7. A eliminação do material contaminado tem de ser efectuada de acordo com as disposições do ponto 13.

**6.4. Remissão para outras secções.**

Eventuais informações que dizem respeito à protecção individual e a eliminação estão indicadas nas secções 8 e 13.

**SECÇÃO 7. Manuseamento e armazenagem.****7.1. Precauções para um manuseamento seguro.**

Manusear o produto depois de ter consultado todas as outras secções desta ficha de segurança. Evitar dispersar o produto no ambiente. Não comer, nem beber, nem fumar durante o uso. Tirar a roupa contaminada e os dispositivos de protecção antes de ter acesso às zonas em que se consomem as refeições.

**7.2. Condições de armazenagem segura, incluindo eventuais incompatibilidades.**

Conservar apenas no contentor original. Conservar os recipientes fechados, em lugar bem arejado, protegido dos raios do sol directos. Conservar os contentores longe de eventuais materiais incompatíveis, verificando a secção 10.

**7.3. Utilizações finais específicas.**

Informações não disponíveis.

**SECÇÃO 8. Controlo da exposição/protecção individual.**

**8.1. Parâmetros de controlo.**

Referências Normas:

OEL EU Directiva 2009/161/UE; Directiva 2006/15/EC; Directiva 2004/37/EC; Directiva 2000/39/EC.  
 TLV-ACGIH ACGIH 2014

**FENOL****Valor limite de limiar**

Tipo	Estado	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

**Concentração prevista de não efeito sobre o ambiente - PNEC**

Valor de referência para a água, libertação intermitente	0,031	mg/l
Valor de referência para os microrganismos STP	2,1	mg/l
Valor de referência para os sedimentos em água doce	0,0915	mg/kg
Valor de referência para os sedimentos em água marinha	0,00915	mg/kg
Valor de referência para o compartimento terrestre	0,136	mg/kg
Valor de referência em água doce	0,0077	mg/l
Valor de referência em água marinha	0,00077	mg/l

**Saúde - Nível decorrente de não efeito - DNEL /DMEL**

Via de exposição	Efeitos sobre os consumidores.			Efeitos sobre os trabalhadores				
	Locais agudos	Sistém agudos	Locais crónicos	Sistém crónicos	Locais agudos	Sistém agudos	Locais crónicos	Sistém crónicos
Inalação			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
Dérmico			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
Oral			VND	0,4 mg/kg				

Legenda:

VND = perigo identificado mas nenhum DNEL/PNEC disponível

**8.2. Controlo da exposição.**

Tendo em conta que o uso de medidas técnicas adequadas teria sempre de ter a prioridade em relação aos equipamentos de protecção pessoais, assegurar uma boa ventilação no lugar de trabalho através de uma aspiração eficaz local.

Para a escolha dos equipamentos de protecção pessoais pedir eventualmente conselho aos próprios fornecedores de substâncias químicas.

Os dispositivos de protecção individuais devem conter a marcação CE que atesta a sua conformidade com as normas em vigor.

Prever duche de emergência com bacia rosto-ocular.

**PROTECÇÃO DAS MÃOS**

Proteger as mãos com luvas de trabalho de categoria III para a classe química L (ref. norma EN 374).

Para a escolha definitiva do material das luvas de trabalho é preciso ter em conta: compatibilidade, degradação, tempo de ruptura e permeação.

No caso de preparações a resistências das luvas de trabalho tem de ser verificada antes do uso, por não ser previsível. As luvas têm um tempo de desgaste que depende da duração da exposição e da modalidade de uso.

**PROTECÇÃO DA PELE**

Usar vestuário de trabalho com mangas compridas e calçado de segurança para uso profissional de categoria II (ref. Directriz 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavar-se com água e sabão depois de ter removido o vestuário de protecção.

**PROTECÇÃO DOS OLHOS**

Aconselha-se usar óculos de protecção herméticos (ref. norma EN 166).

**PROTECÇÃO RESPIRATÓRIA**

Em caso de ultrapassagem do valor limiar (por ex. TLV-TWA) da substância ou de uma ou mais das substâncias presentes no produto, aconselha-se usar uma máscara com filtro de tipo B cuja classe (1,2 ou 3) terá de ser escolhida em relação à concentração limite de uso. (ref. norma EN 14387). No caso de estarem presentes gases ou vapores de natureza diferente e/ou gases ou vapores com partículas (aerossol, fumos, nevoeiros, etc.) é preciso prever filtros de tipo combinado.

O uso de meios de protecção das vias respiratórias é necessário caso as medidas técnicas adoptadas não sejam suficientes para limitar a exposição do trabalhador aos valores limiar tomados em consideração. A protecção oferecida pelas máscaras é, seja como for, limitada.

No caso em que a substância considerada seja inodoro ou o seu limiar olfactivo seja superior ao relativos TLV-TWA e em caso de emergência, Usar um autospirador de ar comprimido de circuito aberto (ref. Norma EN 137) ou um respirador de tomada de ar externo (ref. Norma EN 138). Para a escolha correcta do dispositivo de protecção das vias respiratórias, remeter-se à norma EN 529.

As emissões de processos de produção, incluídas as de equipamentos de ventilação, deveriam ser controladas de acordo com a normativa de

protecção do ambiente.

## SECÇÃO 9. Propriedades físicas e químicas.

### 9.1. Informações sobre propriedades físicas e químicas de base.

Estado Físico	líquido
Cor	âmbar vermelho
Odor	fenólica típico
Limiar olfactivo.	Não disponível.
pH.	9,8
Ponto de fusão ou de congelação.	Não disponível.
Ponto de ebulição inicial.	Não disponível.
Intervalo de ebulição.	Não disponível.
Ponto de inflamação.	> 100 C.
Taxa de evaporação	Não disponível.
Inflamabilidade (sólido, gás)	não aplicável
Limite inferior inflamabilidade.	Não disponível.
Limite superior inflamabilidade.	Não disponível.
Limite inferior explosividade.	Não disponível.
Limite superior explosividade.	Não disponível.
Pressão de vapor.	Não disponível.
Densidade de vapor	Não disponível.
Densidade relativa.	Não disponível.
Solubilidade	Solúvel em água
Coefficiente de partição n-octanol/água	Não disponível.
Temperatura de auto-ignição.	Não disponível.
Temperatura de decomposição.	Não disponível.
Viscosidade	Não disponível.
Propriedades explosivas	Não disponível.
Propriedades comburentes	Não disponível.

### 9.2. Outras informações.

Informações não disponíveis.

## SECÇÃO 10. Estabilidade e reactividade.

### 10.1. Reactividade.

Não existem perigos de reacção especiais com outras substâncias nas condições de utilização normais.

### 10.2. Estabilidade química.

O produto é estável nas condições normais de utilização e de armazenamento.

### 10.3. Possibilidade de reacções perigosas.

Em condições de uso e armazenagem normais não são previsíveis reacções perigosas.

### 10.4. Condições a evitar.

Nenhuma em especial. No entanto respeitar as precauções habituais relativamente aos produtos químicos.

### 10.5. Materiais incompatíveis.

FENOL  
Oxidantes fortes. Solvente. De alumínio. Aldeído. Halogénios. O peróxido de hidrogênio. Ácidos fortes. Álcalis fortes. Formaldeído. Nitritos. Nitratos.

### 10.6. Produtos de decomposição perigosos.

FENOL  
Óxidos de carbono

## SECÇÃO 11. Informação toxicológica.

### 11.1. Informações sobre os efeitos toxicológicos.

Na falta de dados toxicológicos experimentais sobre o próprio produto, os eventuais perigos do produto para a saúde foram avaliados com base nas

propriedades das substâncias contidas, segundo os critérios previstos pela normativa de referência para a classificação. Considerar, portanto, a concentração de cada substância perigosa eventualmente citada na secç. 3, para avaliar os efeitos de toxicidade decorrentes da exposição ao produto.

**Toxicidade aguda**FENOL

LD50 (Oral) 530 mg/kg Rato

LD50 (Cutânea) 0,62 mg/kg Rata

LC50 (Inalação) > 900 mg/m<sup>3</sup> Rato - 8h**Corrosão/irritação cutânea**

Causa queimaduras graves na pele

**Lesões oculares graves/irritação ocular**

Causa danos aos olhos

**Sensibilização respiratória ou cutânea**

Informações não disponíveis

**Mutagenicidade em células germinativas**

Suspeito de causar defeitos genéticos

**Carcinogenicidade**

Informações não disponíveis

**Toxicidade reprodutiva**

Informações não disponíveis

**Toxicidade para órgãos-alvo específicos (STOT) — exposição única/repetida.**

Informações não disponíveis

**Toxicidade para órgãos-alvo específicos (STOT) — exposição única/repetida;**

Informações não disponíveis

**Perigo de aspiração**

Informações não disponíveis

**SECÇÃO 12. Informação ecológica.**

Utilizar segundo as boas práticas de trabalho, evitando de dispersar o produto no ambiente. Avisar as autoridades competentes se o produto tiver atingido cursos de água ou esgotos ou se tiver contaminado o solo ou a vegetação.

**12.1. Toxicidade.**FENOLLC50 – Peixes = 21,93 mg/l/14gg *Poecilia reticulata*EC50 – Crustáceos = 3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*EC50 - Algas / Plantas Aquáticas = 61,1 mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata***12.2. Persistência e degradabilidade.**FENOL

Especificação: Biodegradação

Valor 86-96%

Período de teste: 20 Dias

Especificação: BCF

Valor = 17,5

Especificação: DOC

Valor = 2,3 gO<sub>2</sub>/dias

Facilmente biodegradável.

**12.3. Potencial de bioacumulação.**FENOL

Não há nenhum potencial previsível para bioacumulação.

**12.4. Mobilidade no solo.****FENOL**

Baixa mobilidade no solo

**12.5. Resultados da avaliação PBT e mPmB.**

Com base nos dados disponíveis, o produto não contém substâncias PBT ou vPvB em percentagem superior a 0,1%.

**12.6. Outros efeitos adversos.**

Informações não disponíveis.

**SECÇÃO 13. Considerações relativas à eliminação.****13.1. Métodos de tratamento de resíduos.**

Reutilizar, se possível. Os resíduos do produto são considerados resíduos especiais não perigosos. O perigo dos resíduos que contêm em parte este produto tem de ser avaliado com base nas disposições legais em vigor.

A eliminação tem de ser confiada a uma sociedade autorizada à gestão dos resíduos, segundo as normas nacionais e eventualmente locais.

**EMBALAGENS CONTAMINADAS**

As embalagens contaminadas devem ser enviadas para serem recuperadas ou eliminadas segundo as normas nacionais da gestão de resíduos.

**SECÇÃO 14. Informações relativas ao transporte.**

O produto não é de considerar-se perigosa nos termos das disposições vigentes em matéria de transporte de mercadorias perigosas sobre estrada (A.D.R.), sobre ferrovia (RID), por mar (IMDG Code) e por avião (IATA).

**14.1. Número ONU**

Não aplicável

**14.2. Designação oficial de transporte da ONU**

Não aplicável

**14.3. Classes de perigo para efeitos de transporte**

Não aplicável

**14.4. Grupo de embalagem**

Não aplicável

**14.5. Perigos para o ambiente**

Não aplicável

**14.6. Precauções especiais para o utilizador**

Não aplicável

**14.7. Transporte a granel em conformidade com o anexo II da Convenção MARPOL e o Código IBC**

Não aplicável

**SECÇÃO 15. Informação sobre regulamentação.****15.1. Regulamentação/legislação específica para a substância ou mistura em matéria de saúde, segurança e ambiente.**Categoria Seveso.

Nenhuma.

Restrições relativas ao produto ou às substâncias contidas segundo o Anexo XVII do Regulamento (CE) 1907/2006.

Produto.

Ponto. 3

Substâncias em Candidate List (Art. 59 REACH).

Nenhuma.

Substâncias sujeitas a autorização (Anexo XIV REACH).

Nenhuma.

Substâncias sujeitas a obrigação de notificação de exportação Reg. (CE) 649/2012:

Nenhuma.

Substâncias sujeitas à Convenção de Roterdão:

Nenhuma.

Substâncias sujeitas à Convenção de Estocolmo:

Nenhuma.

Controles Sanitários.

Os trabalhadores expostos a este agente químico perigoso para a saúde devem submeter-se a vigilância sanitária desde que os resultados da avaliação dos riscos demonstrem que existe apenas um risco moderado para a segurança e a saúde dos trabalhadores e que as medidas previstas pela directiva 98/24/CE sejam suficientes a reduzir o risco.

#### 15.2. Avaliação da segurança química.

Foi processada uma avaliação de segurança química para a substância FENOL

### SECÇÃO 16. Outras informações.

Texto das indicações de perigo (H) citadas nas secções 2-3 da ficha:

<b>Muta. 2</b>	Mutagenicidade em células germinativas, categorias 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Toxicidade aguda, categorias 3
<b>STOT RE 2</b>	Toxicidade para órgãos-alvo específicos - exposição repetida, categorias 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosão cutânea, categorias 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritação ocular, categorias 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritação cutânea, categorias 2
<b>H341</b>	Suspeito de provocar anomalias genéticas.
<b>H301</b>	Tóxico por ingestão.
<b>H311</b>	Tóxico em contacto com a pele.
<b>H331</b>	Tóxico por inalação.
<b>H373</b>	Pode afectar os órgãos após exposição prolongada ou repetida.
<b>H314</b>	Provoca queimaduras na pele e lesões oculares graves.
<b>H319</b>	Provoca irritação ocular grave.
<b>H315</b>	Provoca irritação cutânea.

#### LEGENDA:

- ADR: Acordo europeu para o transporte rodoviário das mercadorias perigosas
- CAS NUMBER: Número do Chemical Abstract Service
- CE50: Concentração que produz efeito em 50% da população sujeita a testes
- CE NUMBER: Número de identificação em ESIS (arquivo europeu das substâncias existentes)
- CLP: Regulamento CE 1272/2008
- DNEL: Nível derivado sem efeito
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema harmonizado global para a classificação e a rotulagem dos produtos químicos
- IATA DGR: Regulamento para o transporte de mercadorias perigosas da Associação internacional do transporte aéreo
- IC50: Concentração de imobilização de 50% da população sujeita a testes
- IMDG: Código marítimo internacional para o transporte das mercadorias perigosas
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: O número de identificação consta do Anexo VI do CLP
- LC50: Concentração mortal 50%
- LD50: Dose mortal 50%
- OEL: Nível de exposição ocupacional
- PBT: Persistente, bioacumulante e tóxico, segundo o REACH



**PULI-JET CLASSIC**

- PEC: Concentração ambiental previsível
- PEL: Nível de exposição previsível
- PNEC: Concentração previsível sem efeitos
- REACH: Regulamento CE 1907/2006
- RID: Regulamento para o transporte internacional de combóio de mercadorias perigosas
- TLV: Valor limite de limiar
- TLV CEILING: Concentração que não deve ser ultrapassada em qualquer altura da exposição de trabalho
- TWA STEL: Limite de exposição a curto prazo
- TWA: Limite de exposição a médio prazo
- VOC: Composto orgânico volátil
- vPvB: Muito persistente e muito bioacumulante segundo o REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

**BIBLIOGRAFIA GERAL**

1. Directiva 1999/45/CE e modificações sucessivas
2. Directiva 67/548/CEE e modificações sucessivas e adequamentos
3. Regulamento (CE) 1907/2006 do Parlamento Europeu (REACH)
4. Regulamento (CE) 1272/2008 do Parlamento Europeu (CLP)
5. Regulamento (CE) 790/2009 do Parlamento Europeu (I Atp.CLP)
6. Regulamento (CE) 830/2015 do Parlamento Europeu
7. Regulamento (CE) 286/2011 do Parlamento Europeu (II Atp.CLP)
8. Regulamento (CE) 618/2012 do Parlamento Europeu (III Atp.CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Site Web Agência ECHA

**Nota para o utilizador:**

as informações contidas nesta ficha baseiam-se nos nossos conhecimentos à data da última versão. O utilizador deve certificar-se sobre a idoneidade das informações em relação ao uso específico do produto.

Não se deve interpretar este documento como garantia de alguma propriedade específica do produto.

Dado que o uso do produto não abrange o nosso controlo directo, é obrigatório para o utilizador observar sob a própria responsabilidade as leis e as disposições em vigor em matéria de higiene e segurança. Não se assumem responsabilidade para usos impróprios.

Fornecer uma formação apropriada ao pessoal encarregado do uso de produtos químicos.

## Karta charakterystyki

### SEKCJA 1. Identyfikacja substancji/mieszaniny i identyfikacja przedsiębiorstwa

#### 1.1. Identyfikator produktu

Nazwa PULI-JET CLASSIC

#### 1.2. Istotne zidentyfikowane zastosowania substancji lub mieszaniny oraz zastosowania odradzane

Opis/Zastosowanie Odkazania detergent do ssących

#### 1.3. Dane dotyczące dostawcy karty charakterystyki

Firma spółki Magnolia srl  
Adres Via Natta 6/A

Miejscowość i kraj 43122 Parma - Italia  
Tel +39 0521 607277  
fax +39 0521 399967

Adres poczty elektronicznej kompetentnej  
osoby odpowiedzialnej za kartę charakterystyki info.magnolia@cattani.it

#### 1.4. Numer telefonu alarmowego

W sprawie pilnych informacji zwrócić się do

Pomorskie Centrum Toksykologii (Gdańsk) (24h/24h)  
+48 58 682 19 39  
+48 58 682 04 04 (telefon alarmowy)

Ośrodek informacji toksykologicznej (Kraków) (24h/24h)  
+48 12 646 87 06  
+48 12 411 99 99 (telefon alarmowy)

Narodowy Trucizny Information Centre (Łódź) (24h/24h)  
+48 42 63 14 724

Poison Regionalne Centrum Kontroli (Sosnowiec) (24h/24h)  
+48 322 660 885  
+48 32 266 11 45 (telefon alarmowy)

Trucizna w Warszawie Centrum Informacji i Sterowanie (24h/24h)  
+48 22 618 77 10  
+48 22 619 66 54 (telefon alarmowy)

Dolnośląskie Centrum Informacji Trucizny Toxicological (Wrocław) (24h/24h)  
+48 71 343 30 08

### SEKCJA 2. Identyfikacja zagrożeń.

#### 2.1. Klasyfikacja substancji lub mieszaniny.

Produkt zaklasyfikowany jako niebezpieczny w myśl odnośnych przepisów Rozporządzenia (WE) 1272/2008 (CLP) (i późniejsze zmiany i dostosowania). Produkt wymaga karty danych bezpieczeństwa zgodną z przepisami Rozporządzenia (CE) 1907/2006 z późniejszymi zmianami. Ewentualne dodatkowe informacje dotyczące zagrożeń dla zdrowia i/lub dla środowiska są podane w p. 11 i 12 niniejszej karty.

Klasyfikacja i wskazówki zagrożenia:

Działanie drażniące na oczy, kategorii 2 H319 Działa drażniąco na oczy.  
Działanie drażniące na skórę, kategorii 2 H315 Działa drażniąco na skórę.

Pełne znaczenie symboli zagrożenia (H) ujęto w p. 16 karty.

## 2.2. Elementy oznakowania.

Oznakowanie ostrzegawcze w myśl Rozporządzenia (CE) 1272/2008 (CLP) wraz z późniejszymi zmianami i dostosowaniami.

Piktogramy określające rodzaj zagrożenia:



Hasła ostrzegawcze: Uwaga

Zwroty wskazujące rodzaj zagrożenia:

**H319** Działa drażniąco na oczy.  
**H315** Działa drażniąco na skórę.

Zwroty wskazujące środki ostrożności:

**P264** Dokładnie umyć ręce po użyciu.  
**P280** Stosować rękawice ochronne/ ochronę oczu/ochronę twarzy.  
**P302+P352** W PRZYPADKU KONTAKTU ZE SKÓRĄ: Umyć dużą ilością wody z mydłem.  
**P305+P351+P338** W PRZYPADKU DOSTANIA SIĘ DO OCZU: Ostrożnie płukać wodą przez kilka minut. Wyjąć soczewki kontaktowe, jeżeli są, można je łatwo usunąć. Nadal płukać.  
**P332+P313** W przypadku wystąpienia podrażnienia skóry: zasięgnąć porady  
**P337+P313** W przypadku utrzymania się drażniącego na oczach: zasięgnąć porady lekarza

## 2.3. Inne zagrożenia.

Brak

## SEKCJA 3. Skład/informacja o składnikach.

### 3.2. Mieszanki.

Zawiera:

Identyfikacja.	Stęż. %.	Klasyfikacja 1272/2008 (CLP).
<b>FENOL</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
WE. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		
Num. Rej. 01-2119471329-32-XXXX		

Uwaga: Górna wartość zakresu nie wliczana.

Pełne znaczenie symboli zagrożenia (H) ujęto w p. 16 karty.

## SEKCJA 4. Środki pierwszej pomocy.

### 4.1. Opis środków pierwszej pomocy.

**OCZY:** Wyjąć soczewki kontaktowe, jeżeli są. Natychmiast płukać, przytrzymując odchylone powieki, dużą ilością wody przez przynajmniej 30/60 minut. Natychmiast zasięgnąć porady lekarza.

**SKORA:** Zdjąć zanieczyszczone ubranie. Natychmiast spłukać skórę pod prysznicem. Natychmiast zasięgnąć porady lekarza.

**SPOZYCIE:** Natychmiast zasięgnąć porady lekarza. Wywołać wymioty tylko za wskazaniem lekarza.

**INHALACJA:** Natychmiast wezwać lekarza. Wynieść poszkodowanego na świeże powietrze, z daleka od miejsca wypadku. Jeżeli poszkodowany nie oddycha, podjąć resuscytację. Stosować odpowiednie środki ochronne dla ratownika.

#### **4.2. Najważniejsze ostre i opóźnione objawy oraz skutki narażenia.**

W przypadku pojawiających się symptomów i oddziaływań odnośnie do zawartych substancji, zob. roz. 11.

#### **4.3. Wskazania dotyczące wszelkiej natychmiastowej pomocy lekarskiej i szczególnego postępowania z poszkodowanym.**

Brak.

### **SEKCJA 5. Postępowanie w przypadku pożaru.**

#### **5.1. Środki gaśnicze.**

##### **ZALECANE ŚRODKI GAŚNICZE**

Zwykłe środki gaśnicze: dwutlenek węgla, piana, proszki gaśnicze i mgła chłodząca.

##### **NIE ZALECANE ŚRODKI GAŚNICZE**

Żaden.

#### **5.2. Szczególne zagrożenia związane z substancją lub mieszaniną.**

##### **ZAGROŻENIA ZWIĄZANE Z EKSPOZYCJĄ NA POŻAR**

Unikać wdychania produktów rozkładu.

#### **5.3. Informacje dla straży pożarnej.**

##### **WSKAZÓWKI OGÓLNE**

Pojemniki chłodzić strumieniami wody, aby zapobiec rozkładowi produktu i powstaniu substancji potencjalnie szkodliwych dla zdrowia. Wyposażenie ochrony przeciwpożarowej należy stosować zawsze w komplecie. Zebrać mieszaninę gaśniczą nie odprowadzając do kanalizacji. Zanieczyszczoną wodę i pozostałości gaśnicze skierować do zniszczenia zgodnie z obowiązującymi normami.

##### **WYPOSAŻENIE OCHRONNE**

Stosowna odzież przeznaczona do akcji przeciwpożarowej, tj aparat powietrzny butlowy ze sprężonym powietrzem i otwartym obwodem (EN 137), odzież ognioodporna (EN469), rękawice ognioodporne (EN659) i obuwiu wysokie dla strażaków (HO A29 lub A30).

### **SEKCJA 6. Postępowanie w przypadku niezamierzonego uwolnienia do środowiska.**

#### **6.1. Indywidualne środki ostrożności, wyposażenie ochronne i procedury w sytuacjach awaryjnych.**

O ile nie ma zagrożeń zatrzymać uwolnienie.

Stosować odpowiednie środki ochrony (ze środkami ochrony indywidualnej włącznie tak, jak podano w sekcji 8 karty charakterystyki), aby zapobiec zakażeniom skóry, oczu i odzieży osobistej. Niniejsze wskazówki odnoszą się do osób uczestniczących w obrocie substancją, jak również w przypadku sytuacji awaryjnej.

#### **6.2. Środki ostrożności w zakresie ochrony środowiska.**

Unikać przedostania się produktu do kanalizacji, do wód powierzchniowych i do wód gruntowych.

#### **6.3. Metody i materiały zapobiegające rozprzestrzenianiu się skażenia i służące do usuwania skażenia.**

Wyssać uwolniony produkt i przelać do odpowiedniego pojemnika. Sprawdzić kompatybilność materiału pojemników tak, jak podano w sekcji 10. Zebrać pozostałości stosując substancję sorpcyjną.

Wprowadzić wentylację w miejscu zanieczyszczonym uwolnieniem. Sprawdzić ewentualne niekompatybilności dotyczących materiału pojemników zawarte w sekcji 7. Likwidacja zanieczyszczonego materiału winna się odbywać zgodnie z wytycznymi zawartymi w punkcie 13.

#### **6.4. Odniesienia do innych sekcji.**

Ewentualne informacje odnośnie do ochrony indywidualnej i postępowaniem z odpadami podano w punktach 8 i 13.

## SEKCJA 7. Postępowanie z substancjami i mieszaninami oraz ich magazynowanie.

### 7.1. Środki ostrożności dotyczące bezpiecznego postępowania.

Przed manipulowaniem produktem należy zapoznać się ze wszelkimi wskazówkami zawartymi w niniejszej karcie charakterystyki. Unikać uwolnienia produktu do środowiska. Podczas stosowania nie palić tytoniu, nie pić, nie jeść. Zanieczyszczoną odzież i środki ochrony zdjąć przed spożyciem posiłków w wydzielonych strefach.

### 7.2. Warunki bezpiecznego magazynowania, łącznie z informacjami dotyczącymi wszelkich wzajemnych niezgodności.

Przechowywać wyłącznie w oryginalnym pojemniku. Przechowywać pojemniki zamknięte w dobrze wentylowanym pomieszczeniu, chroniąc przed działaniem promieniowania słonecznego. Przechowywać pojemniki z dala od materiałów nie kompatybilnych, postępując zgodnie ze wskazówkami zawartymi w sekcji 10.

### 7.3. Szczególne zastosowanie(-a) końcowe.

Brak.

## SEKCJA 8. Kontrola narażenia/środki ochrony indywidualnej.

### 8.1. Parametry dotyczące kontroli.

Odniesienia Normom:

Polska	Rozporządzenie Ministra Pracy i Polityki Społecznej z dnia 29 listopada 2002 roku w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy ost. zm. z dnia 16 grudnia 2011r. (Dz.U. Nr 274, poz.1621).
OEL EU	Zarządzenie 2009/161/EU; Zarządzenie 2006/15/WE; Zarządzenie 2004/37/WE; Zarządzenie 2000/39/WE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

## FENOLO

### Wartość progową

Rodzaj	Państwo	NDS/8godz		NDSCh/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

### Przewidywane stężenie niepowodujące zmian w środowisku – PNEC

Wartość odnośna dla wody, wydzielanie okresowe	0,031	mg/l
Odnosna wartość dla mikroorganizmów STP	2,1	mg/l
Odnosna wartość dla osadów w wodzie słodkiej	0,0915	mg/kg
Odnosna wartość dla osadów w wodzie morskiej	0,00915	mg/kg
Odnosna wartość dla kompartmentu lądowego	0,136	mg/kg
Odnosna wartość w wodzie słodkiej	0,0077	mg/l
Odnosna wartość w wodzie morskiej	0,00077	mg/l

### Zdrowie – Pochodny poziom niepowodujący zmian - DNEL / DMEL

Droga Narażenia	Effetti sui consumatori.		Effetti sui lavoratori					
	Ostre lokalne	Ostre system	Przew lokalne	Przew system	Ostre lokalne	Ostre system	Przew lokalne	Przew system
Wdychanie			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
Skórna			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
Doustna			VND	0,4 mg/kg				

Legenda:

VND = zidentyfikowano zagrożenie, ale nie ma dostępnego DNEL/PNEC

### 8.2. Kontrola narażenia.

Założywszy, że należy do priorytetu stosowanie odpowiednich środków inżynierskich w stosunku do wyposażenia ochrony osobistej, zapewnić wydajną wentylację na stanowisku pracy stosując efektywną instalację odciągową lokalną.

W przypadku wyboru środków ochrony osobistej zasięgnąć ewentualnie porady dostawcy substancji chemicznych.

Środki ochrony indywidualnej winny być oznakowane znakiem CE który spełnia wymagania obowiązujących norm.

Przewidzieć natrysk awaryjny z myjką do przepłukania oczu.

### OCHRONA RĄK

Stosować rękawice ochronne kategorii III dla klasy chemicznej L (p. norma EN 374).

Wybór materiału z którego wytwarzane są rękawice ochronne zależy od: kompatybilność, degradacja, czas pęknięcia i przenikanie.

W przypadku preparatów odporność rękawic ochronnych musi być przetestowana przed ich stosowaniem, bo ich wytrzymałość nie jest przewidywalna. Czas zużycia rękawic zależy od czasu i okoliczności użytkowania.

#### OCHRONA SKÓRY

Stosować odzież roboczą z długimi rękawami i obuwiu ochronne dla celów profesjonalnych kategorii II (p. Dyrektywa 89/686/CEE i norma EN ISO 20344). Po zdjęciu odzieży ochronnej wymyć powierzchnię ciała wodą i mydłem.

#### OCHRONA OCZU

Zaleca się stosować okulary ochronne w szczelnej obudowie (p. norma EN 166).

#### OCHRONA DRÓG ODDECHOWYCH

W przypadku przekroczenia wartości granicznej (np. NDS-NDN) danej substancji lub jednej lub kilka substancji zawartych w produkcie, zaleca się stosować maskę z filtrem typu B, dobór klasy (1, 2 lub 3) do ustalenia w zależności od dopuszczalnego stężenia użytkowego. (p. norma EN 14387). W warunkach uwalniania się różnego rodzaju gazów lub par i/lub gazów lub par cząsteczkowych (aerozole, dymy, mgły, etc) należy przewidzieć filtry kombinowane.

Stosowanie środków ochrony dróg oddechowych obowiązuje w obecności rozwiązań inżynierskich nie zdatnych do ograniczenia ekspozycji pracownika do zalecanych wartości dopuszczalnych. W każdym razie ochrona mask jest ograniczona.

W przypadku, gdy wymieniona substancja jest bezwonna lub jej próg wyczuwalności węchowej jest powyżej odnośnej wartości NDN-NDS i w razie awarii, stosować sprzęt izolujący autonomiczny sprężonego powietrza z otwartym obiegiem (p. norma EN 137) lub sprzęt izolujący z doprowadzeniem czystego powietrza (p. norma EN 138). Wybór stosownego środka ochronnego dróg oddechowych do ustalenia zgodnie z normą EN 529.

Należy wykonywać pomiary emisji wynikających z urządzeń wentylacyjnych i z procesów roboczych, zgodnie z rozporządzeniami w sprawie ochrony środowiska.

## SEKCJA 9. Właściwości fizyczne i chemiczne.

### 9.1. Informacje na temat podstawowych właściwości fizycznych i chemicznych.

Stan skupienia	ciecz
Kolor	Czerwony bursztyn
Zapach	Typowy fenolowych
Próg zapachu.	Niedostępne.
pH.	9,8
Temperatura topnienia/krzepnięcia.	Niedostępne.
Początkowa temperatura wrzenia.	Niedostępne.
Zakres temperatur wrzenia.	Niedostępne.
Temperatura zapłonu.	> 100 °C.
Szybkość odparowania	Niedostępne.
Palność (ciała stałego, gazu)	Nie dotyczy
Dolna granica zapłonu.	Niedostępne.
Górna granica zapłonu.	Niedostępne.
Dolna granica eksplozji.	Niedostępne.
Górna granica eksplozji.	Niedostępne.
Prężność par.	Niedostępne.
Gęstość par	Niedostępne.
Gęstość względna.	Niedostępne.
Rozpuszczalność	rozpuszczalny w wodzie
Współczynnik podziału: n-oktanol/woda	Niedostępne.
Temperatura samozapłonu.	Niedostępne.
Temperatura rozkładu.	Niedostępne.
Lepkość	Niedostępne.
Właściwości wybuchowe	Niedostępne.
Właściwości utleniające	Niedostępne.

### 9.2. Inne informacje.

Brak

## SEKCJA 10. Stabilność i reaktywność.

### 10.1. Reaktywność.

W zalecanych warunkach użytkowania nie istnieją szczególne zagrożenia odnośnie do reakcji z innymi substancjami.

### 10.2. Stabilność chemiczna.

Produkt stabilny w zalecanych warunkach użytkowania i składowania.

### 10.3. Możliwość występowania niebezpiecznych reakcji.

Nie przewiduje się niebezpiecznych reakcji w zalecanych warunkach użytkowania i składowania.

### 10.4. Warunki, których należy unikać.

Żadnych. Postępować jednak zgodnie z zasadami bezpieczeństwa w stosunku do chemikalii.

### 10.5. Materiały niezgodne.

#### FENOL

Silne utleniacze. Rozpuszczalniki. Aluminium. Aldehyd. Halogeny. Nadtlenek wodoru. Silne kwasy. Mocne zasady. Formaldehydu. Azotyny. Azotany.

### 10.6. Niebezpieczne produkty rozkładu.

#### FENOL

Tlenki węgla

## SEKCJA 11. Informacje toksykologiczne.

### 11.1. Informacje dotyczące skutków toksykologicznych.

Informacje toksykologiczne dotyczące wzajemnego oddziaływania substancji w mieszaninie są niedostępne, ewentualne skutki wywierane na zdrowie wymienia się na podstawie właściwości substancji zawartych w mieszaninie zgodnie z obowiązującymi przepisami odnośnie do klasyfikacji. Zamieszcza się informacje dotyczące tych skutków dla zdrowia w odniesieniu do stężeń substancji niebezpiecznych wskazanych w sekcji 3, oddzielnie przez każdą substancję.

toksyczność ostra

#### FENOL

LD50 (Doustnie) 530 mg/kg szczur

LD50 (Skórne) 0,62 mg/kg samica

LC50 (Wdychanie) > 900 mg/m<sup>3</sup> szczuro – 8godz

działanie żrące/drażniące na skórę

Powoduje poważne oparzenia skóry

poważne uszkodzenie oczu/działanie drażniące na oczy

Powoduje uszkodzenie oczu

działanie uczulające na drogi oddechowe lub skórę

Brak

działanie mutagenne na komórki rozrodcze

Podjejrza się, że powoduje wady genetyczne

działanie rakotwórcze

Brak

szkodliwe działanie na rozrodczość

Brak

działanie toksyczne na narządy docelowe – narażenie jednorazowe

Brak

działanie toksyczne na narządy docelowe – narażenie powtarzane

zagrożenie spowodowane aspiracją.

Brak

## SEKCJA 12. Informacje ekologiczne.

Przy stosowaniu preparatu przestrzegać zasad dobrej praktyki przemysłowej, unikając zrzutów do środowiska. W wypadku przedostania się produktu do cieków wodnych lub do kanalizacji, albo w wypadku zanieczyszczenia gleby lub roślinności, zawiadomić odpowiednie władze.

### 12.1. Toksyczność.

#### FENOL

LC50 – Ryby = 21,93 mg/l/14gg Poecilia reticulata

EC50 – Skorupiaki = 3,1 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia  
EC50 - Glony / Rośliny Wodne = 61,1 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata

#### 12.2. Trwałość i zdolność do rozkładu.

##### FENOL

Specyfikacja: Biodegradacja

Wartość 86-96%

Okres testowy: 20 dni

Specyfikacja: BCF

Wartość = 17,5

Specyfikacja: DOC

Wartość = 2.3 Go2 / dni

łatwo biodegradowalny

#### 12.3. Zdolność do bioakumulacji.

##### FENOL

Nie ma przewidzienia zdolność do bioakumulacji.

#### 12.4. Mobilność w glebie.

##### FENOL

Niska mobilność w glebie

#### 12.5. Wyniki oceny właściwości PBT i vPvB.

Na podstawie dostępnych danych, produkt nie zawiera PBT lub vPvB powyżej 0,1%.

#### 12.6. Inne szkodliwe skutki działania.

Brak.

### SEKCJA 13. Postępowanie z odpadami.

#### 13.1. Metody unieszkodliwiania odpadów.

W miarę możliwości, przekazać do utylizacji. Pozostałości produktu należą do odpadów specjalnych zaklasyfikowanych jako niebezpieczne. Zagrożenie odpadów zawierających w części niniejszy produkt należy katalogować w rozumieniu obowiązujących rozporządzeń.

Usuwanie odpadów należy przekazać firmie posiadającej stosowne zezwolenia na gospodarkę odpadami, w rozumieniu narodowych i ewentualnie miejscowych przepisów.

#### ZANIECZYSZCZONE OPAKOWANIA

Zanieczyszczone opakowania należy przekazać do utylizacji lub likwidacji w rozumieniu narodowych przepisów w sprawie gospodarki odpadami.

### SEKCJA 14. Informacje dotyczące transportu.

Produkt nie jest niebezpieczny w myśl rozporządzeń obowiązujących w dziedzinie transportu towarów niebezpiecznych: drogowego (A.D.R.), morskiego (IMDG Code) i lotniczego (IATA).

#### 14.1. Numer UN (numer ONZ)

Nie dotyczy

#### 14.2. Prawidłowa nazwa przewozowa UN

Nie dotyczy

#### 14.3. Klasa(-y) zagrożenia w transporcie

Nie dotyczy

#### 14.4. Grupa opakowaniowa

Nie dotyczy

#### 14.5. Zagrożenia dla środowiska

Nie dotyczy

#### 14.6. Szczególne środki ostrożności dla użytkowników

Nie dotyczy

#### 14.7. Transport luzem zgodnie z załącznikiem II do konwencji MARPOL i kodeksem IBC





**H315** Działa drażniąco na skórę.

**LEGENDA:**

- ADR: Umowa europejska dotycząca międzynarodowego przewozu drogowego towarów niebezpiecznych
- CAS NUMBER: Numer Chemical Abstract Service
- CE50: Stężenie efektywne dla 50% populacji badawczej
- CE NUMBER: Numer identyfikacyjny w ESIS (Europejski Wykaz Istniejących Substancji)
- CLP: Rozporządzenie (WE) nr 1272/2008
- DNEL: Pochodny poziom niepowodujący zmian
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globalny Zharmonizowany System
- IATA DGR: Przepisy dotyczące transportu materiałów niebezpiecznych w międzynarodowym transporcie lotniczym
- IC50: Stężenie immobilizacyjne dla 50% populacji badawczej
- IMDG: Międzynarodowy transport morski towarów niebezpiecznych
- IMO: Międzynarodowa Organizacja Morska
- INDEX NUMBER: Numer indeksu w Aneksie VI tekstu CLP
- LC50: Stężenie śmiertelne dla 50% populacji badawczej
- LD50: Dawka śmiertelna dla 50% populacji badawczej
- OEL: Dopuszczalna wartość narażenia zawodowego
- PBT: substancja trwała, wykazująca zdolność do bioakumulacji i toksyczna według REACH
- PEC: Przewidywane stężenie w środowisku
- PEL: Przewidywany poziom narażenia
- PNEC: Przewidywane stężenie niepowodujące zmian w środowisku
- REACH: Rozporządzenie (WE) nr 1907/2006
- RID: Regulamin międzynarodowego przewozu kolejami towarów niebezpiecznych
- TLV: Wartość progową
- TLV WAR. PUŁAP.: stężenie, które nie może być w środowisku pracy przekroczone w żadnym momencie.
- TWA STEL: Granica krótkotrwałego ryzyka zawodowego
- TWA: Granica ważona średnia ekspozycji
- VOC: Związek organiczny lotny
- vPvB: Bardzo trwałe i wykazujące bardzo dużą zdolność do bioakumulacji według REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

**BIBLIOGRAFIA POWSZECHNA:**

1. Zarządzenie 1999/45/WE i późniejsze zmiany
2. Zarządzenie 67/548/WGE i późniejsze zmiany i dostosowania
3. Rozporządzenie (WE) 1907/2006 Parlamentu Europejskiego (REACH)
4. Rozporządzenie (WE) 1272/2008 Parlamentu Europejskiego (CLP)
5. Rozporządzenie (WE) 790/2009 Parlamentu Europejskiego (I Atp.CLP)
6. Rozporządzenie (WE) 830/2015 Parlamentu Europejskiego
7. Rozporządzenie (WE) 286/2011 Parlamentu Europejskiego (II Atp.CLP)
8. Rozporządzenie (WE) 618/2012 Parlamentu Europejskiego (III Atp.CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Strona Web Agencja ECHA

**Uwaga dla użytkownika:**

Informacje zawarte w niniejszej karcie oparte są o wiedzę, którą dysponujemy na dzień opracowania ostatniej wersji karty.

Użytkownik powinien sprawdzić, czy podane informacje są prawidłowe i wyczerpujące w stosunku do specyficznego zastosowania produktu.

Niniejszego dokumentu nie wolno utożsamiać z gwarancją dowolnej specyficznej właściwości produktu.

Ponieważ producent nie ma możliwości bezpośredniej kontroli nad użyciem produktu, użytkownik ma obowiązek dostosować się na własną odpowiedzialność do prawa i zarządzeń obowiązujących w sprawie higieny i bezpieczeństwa. Producent nie bierze na siebie żadnej odpowiedzialności za niewłaściwe zastosowanie produktu.

Zapewnić odpowiednie przeszkolenie osobom wyznaczonym do manipulacji produktami chemicznymi.

## Спецификация данных по безопасности

### РАЗДЕЛ 1. Идентифицирующие элементы вещества или смеси и компании/общества

#### 1.1. Идентификатор продукта

Наименование PULI-JET CLASSIC

#### 1.2 Идентифицированные надлежащие использования вещества или смеси и не рекомендуемое использование

Описание/Использование санитарной средство для зубных аспираторы

#### 1.3 Информация о поставщике спецификации по безопасности

Наименование компании Magnolia srl  
Адрес Via Natta 6/A  
Город и Страна 43122 Parma - Italia  
тел. +39 0521 607277  
факс +39 0521 399967  
Электронная почта компетентного лица,  
ответственного за спецификацию по безопасности info.magnolia@cattani.it

#### 1.4. Номер телефона для срочного звонка

За срочной информацией обращаться к  
Свердловский областной центр острых отравлений (Ekaterinburg) (24h/24h)  
+7 343 261 9996  
+7 343 229 98 57 (Аварийный телефон)  
Исследования и прикладной токсикологии центр Федерального медико-биологического агентства (Moscow) (24h/24h)  
+7 495 621 6885  
+7 495 628 1687 (Аварийный телефон)  
Санкт-Петербургский Центр лечения отравлений (Saint Petersburg) (24h/24h)  
+7 921 313 4620  
+7 921 757 3228 (Аварийный телефон)

### РАЗДЕЛ 2. Указание на опасность.

#### 2.1. Классификация вещества или смеси.

Продукт классифицируется как опасный, в соответствии с положениями, упомянутыми в Регламенте (CE) 1272/2008 (CLP) (и последующие модификации и адаптации). Поэтому продукт требует спецификации по безопасности, согласно положениям Регламента (CE) 1907/2006 и последующим модификациям.

Возможная дополнительная информация по риску для здоровья и/или окружающей среды приведена в разделе 11 и 12 настоящей спецификации.

#### 2.1.1. Regulation 1272/2008 (CLP) и последующие модификации и адаптация.

Классификация и указание на опасность:

Раздражение глаз, категория 2 H319 Вызывает серьезное раздражение глаз  
Раздражение на коже, категория 2 H315 Вызывает раздражение на коже.

Полный текст фраз указаний на опасность (H) приведен в разделе 16 спецификации.

#### 2.2. Информация, указываемая на этикетке.

Этикетирование опасности, согласно Регламенту (CE) 1272/2008 (CLP) и последующим модификациям и адаптациям.

Пиктограммы:



Предупреждения: Внимание

Указания на опасность:

**H319** Вызывает серьезное раздражение глаз.  
**H315** Вызывает раздражение на коже.

Рекомендации по мерам предосторожности:

**P264** Тщательно мыть руки после использования.  
**P280** Носить защитные перчатки. Защитите глаза и лицо  
**P302+P352** ЕСЛИ НА КОЖУ: Umyćdużajłościąwody и мыло  
**P305+P351+P338** ЕСЛИ В ГЛАЗА: Осторожно промыть водой в течение нескольких минут. Снять контактные линзы, если в состоянии и легко сделать. Продолжить промывание.  
**P332+P313** В случае раздражения кожи: обратиться к врачу.  
**P337+P313** В случае появления раздражения глаз: обратиться к врачу

### 2.3. Прочие опасности.

Информация отсутствует.

## РАЗДЕЛ 3. Состав/информация по компонентам.

### 3.2. Смеси .

Содержит:

Идентификация.	Конц. %.	Классификация 1272/2008 (CLP).
<b>ФЕНОЛ</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
ЕЭС. 203-632-7		
ИНДЕКС. 604-001-00-2		

Регистрационный номер 01-2119471329-32-XXXX

Примечание: Величина больше диапазона исключается .  
Полный текст фраз указаний на опасность (H) приведен в разделе 16 спецификации.

## РАЗДЕЛ 4. Меры первой помощи.

### 4.1. Описание мер первой помощи.

**ГЛАЗА:** Снять контактные линзы. Немедленно промыть водой в большом количестве в течение минимум 30/60 минут, хорошо раскрывая веки. Немедленно проконсультироваться с врачом.

**КОЖА:** Снять загрязненную одежду. Немедленно принять душ. Немедленно проконсультироваться с врачом.

**ПОПАДАНИЕ ВНУТРЬ:** Немедленно проконсультироваться с врачом. Не вызывать рвоту, если не было назначено врачом.

**ВДЫХАНИЕ:** Немедленно вызвать врача. Вынести пострадавшего на воздух, далеко от места несчастного случая. Если дыхание прервалось, провести искусственное дыхание. Принять необходимые защитные меры для спасателя.

#### **4.2. Основные симптомы и последствия, как острые, так и хронические.**

Симптомы и действие веществ, указано в главе 11.

#### **4.3. Указания на необходимость немедленной консультации с врачом или специального лечения.**

Информация отсутствует.

## **РАЗДЕЛ 5. Противопожарные меры.**

### **5.1. Средства тушения.**

#### **ПОДХОДЯЩИЕ ДЛЯ ТУШЕНИЯ СРЕДСТВА**

Средства тушения традиционные: двуокись углерода, пена, порошок и распыленная вода.

#### **НЕПОДХОДЯЩИЕ ДЛЯ ТУШЕНИЯ СРЕДСТВА**

Конкретные средства отсутствуют.

### **5.2. Особые опасности, связанные с веществом или смесью.**

#### **ОПАСНОСТЬ ВОЗДЕЙСТВИЯ ВСЛЕДСТВИЕ ПОЖАРА**

Не вдыхать продукты горения.

### **5.3. Рекомендации для пожарников.**

#### **ОБЩАЯ ИНФОРМАЦИЯ**

Охладить резервуары струями воды для того, чтобы избежать разложения вещества и выделения потенциально опасных для здоровья веществ. Всегда надевать полную экипировку для защиты от пожара. Собрать воду, используемую для тушения, которую нельзя сливать в канализацию. Вывести на свалку загрязненную воду, используемую для тушения, а также остатки после пожара, в соответствии с действующими стандартами.

#### **ЭКИПИРОВКА**

Нормальная одежда для тушения пожаров, такие, как автономные респираторы со сжатым воздухом с открытым контуром (EN 137), комплект для защиты от пламени (EN469), перчатки для защиты от пламени (EN 659) и сапоги для пожарных (НО A29 или A30).

## **РАЗДЕЛ 6. Меры в случае неожиданной утечки.**

### **6.1. Меры личной безопасности, средства защиты и аварийные процедуры.**

Устранить утечку, если не существует опасность.

Наденьте соответствующие защитные средства (включая индивидуальные защитные средства, указанные в разделе 8 спецификации по безопасности) для предотвращения загрязнения кожи, глаз и личной одежды. Эти инструкции действительны как для лиц, выполняющих обработку, так и для аварийных ситуаций.

### **6.2. Меры защиты окружающей среды.**

Избегать проникновения вещества в канализационные стоки, в поверхностные воды, в водоносные слои.

### **6.3. Методы и материалы для ограничения и очистки.**

Собрать аспирацией вытекшее наружу вещество. Оцените совместимость резервуара, используемого вместе с продуктом, проверив ее в разделе 10. Впитать оставшееся вещество при помощи абсорбирующего материала.

Обеспечить хорошую вентиляцию места, в котором произошел выход наружу вещества. Проверить возможную несовместимость для материалов контейнеров в разделе 7. Вывоз на свалку загрязненного материала должен производиться в соответствии с инструкциями, приведенными в пункте 13.

### **6.4. Ссылка на другие разделы.**

Информация, касающаяся индивидуальной защиты и вывоза на свалку, приведена в разделах 8 и 13.

## **РАЗДЕЛ 7. Перемещение и хранение.**

### **7.1. Меры для безопасного перемещения.**



## PULI-JET CLASSIC

Редакция № 1

Дата редакции 17/3/2015

Напечатано 08/05/2015

Страница № 4/9

Обращайтесь с веществом, предварительно прочитав все прочие разделы данной спецификации по безопасности. Избегайте распространения средства в окружающей среде. Не курите, не ешьте, не пейте во время его использования. Снимите загрязненную одежду и защитные средства перед входом в зоны приема пищи.

### 7.2. Условия для безопасного хранения, включая несовместимости.

Хранить в оригинальной упаковке. Хранить закрытые емкости в хорошо проветриваемом месте, вдали от солнечных лучей. Храните резервуары вдали от несовместимых с ними материалов, проверив совместимость в разделе 10.

### 7.3. Особое конечное предназначение.

Информация отсутствует.

## РАЗДЕЛ 8. Контроль воздействия/ индивидуальная защита.

### 8.1. Параметры контроля.

Ссылки Стандартам:

OEL EU Директива 2009/161/ЕС; Директива 2006/15/ЕС; Директива 2004/37/ЕС; Директива 2000/39/ЕС.  
TLV-ACGIH ACGIH 2014

### ФЕНОЛ

#### Пороговое предельное значение.

Тип	Страна	TWA/8ч		STEL/15мин	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		

#### Предусмотренная концентрация, не оказывающая воздействие на окружающую среду - PNEC

Справочное значение для воды, прерывистое выделение	0,031	mg/l
Справочное значение для микроорганизмов STP	2,1	mg/l
Справочное значение для осадка в пресной воде	0,0915	mg/kg
Справочное значение для осадка в морской воде	0,00915	mg/kg
Справочное значение для наземного участка	0,136	mg/kg
Справочное значение в пресной воде	0,0077	mg/l
Справочное значение в морской воде	0,00077	mg/l

#### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Путь воздействия	Воздействие на потребителей.			Воздействие на работников				
	Местное острое	Систем острое	Местное хронич	Систем хронич	Местное острое	Систем острое	Местное хронич	Систем хронич
ингаляция			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3	VND	VND	8 mg/m3
кожный			VND	0,4 mg/kg				1,23mg/m3
оральный			VND	0,4 mg/kg				

Условные Обозначения:

VND = определена опасность, но DNEL/PNEC не доступен

### 8.2. Контроль воздействия.

С учетом того, что использование адекватных технических мер должно иметь первостепенную роль относительно средств индивидуальной защиты, обеспечить хорошую вентиляцию на рабочем месте при помощи эффективной локальной вытяжки.

Для выбора средств индивидуальной защиты необходимо обратиться за консультацией к собственным поставщикам химических веществ.

Средства индивидуальной защиты должны иметь маркировку CE, удостоверяющую их соответствии действующим нормам.

Предусмотрите аварийный душ с ванночкой для промывки лица и глаз.

#### ЗАЩИТА РУК

Защищать руки при помощи рабочих перчаток категории III для химической класса L (справочный стандарт EN 374).

При окончательном выборе материала рабочих перчаток следует учитывать: совместимость, порча, время разрушения и проницаемость.

В случае препаратов необходимо проверить устойчивость рабочих перчаток перед использованием, так как это невозможно предусмотреть.

Перчатки имеют время износа, зависящее от продолжительности и способов использования.

#### ЗАЩИТА КОЖИ

Носить рабочую одежду с длинными рукавами и защитную обувь для профессионального применения категории II (справочная директива 89/686/CEE и стандарт EN ISO 20344). Вымыться водой с мылом после снятия защитной одежды.

#### ЗАЩИТА ГЛАЗ

Рекомендуется носить герметичные защитные очки (справочный стандарт EN 166).

#### ЗАЩИТА ДЫХАТЕЛЬНЫХ ПУТЕЙ

В случае превышения предельных значений (например, TLV-TWA) одного или нескольких веществ, присутствующих внутри продукта, рекомендуется носить маску с фильтром типа В, чей класс (1, 2 или 3) должен быть выбран в зависимости от предельной концентрации применения. (справочный стандарт EN 14387). В том случае, если присутствует газ или пары другой природы и/или газ или пары с частицами (аэрозоль, дымы, туман и т. д.), необходимо предусмотреть фильтр комбинированного типа.

Применение защитных средств для дыхательных путей необходимо в том случае, если принятые технические меры недостаточны для ограничения воздействия на работника, со снижением до предельных учитываемых значений. Защита, обеспечиваемая масками, ограничена. В том случае, если вещество считается не имеющим запаха или его обонятельный предел превышает TLV-TWA, а также в случае аварии, необходимо носить автоматический респиратор со сжатым воздухом, с открытым контуром (ссылка на стандарт EN 137) или респиратор с забором наружного воздуха (ссылка на стандарт EN 138). Для правильного выбора защитного устройства дыхательных путей следует проконсультироваться со стандартом EN 529.

Выбросы от производственных процессов, включая выбросы от вентиляционной аппаратуры, должны контролироваться так, чтобы гарантировать соответствие нормативам по защите окружающей среды.

## РАЗДЕЛ 9. Физические и химические характеристики.

### 9.1. Информация о физических свойствах.

Физическое состояние	жидкий
Цвет	Красный янтарь
Запах	Типичный фенольный
Порог запаха.	Не доступно.
pH.	9,8
Точка плавления или замерзания.	Не доступно.
Начальная точка кипения.	Не доступно.
Интервал кипения.	Не доступно.
Точка воспламеняемости.	> 100 °C.
Скорость испарения	Не доступно.
Возгораемость твердых веществ и газов	не применимо
Нижний предел воспламеняемости.	Не доступно.
Верхний предел воспламеняемости.	Не доступно.
Нижний предел взрывоопасности.	Не доступно.
Верхний предел взрывоопасности.	Не доступно.
Напряжение пара.	Не доступно.
Плотность паров	Не доступно.
Удельный вес.	Не доступно.
Растворимость	растворимый в воде
Коэффициент распространения: - n-октанол/вода:	Не доступно.
Температура самовозгорания.	Не доступно.
Температура разложения.	Не доступно.
Вязкость	Не доступно.
Взрывоопасные свойства	Не доступно.
Характеристики окислителя горения	Не доступно.

### 9.2. Прочая информация.

Информация отсутствует

## РАЗДЕЛ 10. Стабильность и реактивность.

### 10.1. Реактивность.

Реакции с другими веществами в нормальных условиях использования не предусмотрены.

### 10.2. Химическая стабильность .

Вещество устойчиво в нормальных условиях использования и хранения.

### 10.3 Возможные опасные реакции.

При нормальных условиях использования и хранения опасные реакции не предусмотрены.

### 10.4. Условия , которых следует избегать.

Нет особых условий. Соблюдать нормальные меры предосторожности для химических веществ.

#### 10.5. Несовместимые материалы.

ФЕНОЛ  
Сильные окислители. Растворитель. Алюминий. Альдегида. Галогенов. Перекись водорода. Сильные кислоты. Сильные щелочи. Формальдегид. Нитриты. Нитраты.

#### 10.6. Опасные продукты разложения.

ФЕНОЛ  
Окиси углерода

### РАЗДЕЛ 11. Токсикологическая информация.

#### 11.1. Информация о токсикологическом воздействии.

При отсутствии токсикологических данных о веществе, возможная опасность вещества для здоровья оценивается на основе свойств содержащихся в нем веществ, согласно критериям справочной нормативы для классификации. Следует учитывать концентрацию отдельных опасных веществ, указанных в разделе 3, для оценки токсикологического воздействия средства.

#### ФЕНОЛ

(A) острой токсичности  
LD50 (Внутрь) 530 mg/kg крыса  
LD50 (Кож.) 0,62 mg/kg женщина крыса  
LC50 (Вдых.) > 900 mg/m<sup>3</sup> крыса - 8ч

(B) от коррозии / раздражение кожи  
Вызывает серьезные ожоги кожи

(C) серьезное повреждение глаз / раздражение  
Это приводит к повреждению глаз

(D), дыхательная или кожная сенсбилизация  
Информация отсутствует

(E) зародышевых клеток мутагенность  
Предположительно вызывает генетические дефекты

(F), канцерогенность  
Информация отсутствует

(G), репродуктивной токсичности  
Информация отсутствует

(H) STOT-однократном/ повторное воздействие  
Это приводит к повреждению органов в случае длительного или многократного воздействия.

(I), стремление опасности  
Информация отсутствует

### РАЗДЕЛ 12. Экологическая информация.

Использовать препарат в соответствии с правилами работы, не оставляя препарат в окружающей среде. Поставить в известность компетентные органы, если препарат попал в водные потоки или канализацию или если загрязнил почву или растительность.

#### 12. Токсичность.

ФЕНОЛ  
LC50 – Рыба = 21,93 mg/l/14gg *Poecilia reticulata*  
EC50 – Ракообразные = 3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*  
EC50 - Водорасли / Водни Растения = 61,1 mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata*

#### 12.2. Устойчивость и разложение.

ФЕНОЛ  
Спецификация: Биodeградация  
Значение 86-96%  
Тестовый период: 20 дней



Спецификация: КБК  
Значение = 17,5  
Спецификация: DOC  
Значение = 2.3 Go2 / дней

Легко поддается биологическому разложению.

#### 12.3. Потенциальное бионакопление.

##### ФЕНОЛ

Там нет предвидеть потенциал биоаккумуляции.

#### 12.4. Подвижность в почве.

##### ФЕНОЛ

Низкая мобильность в почве.

#### 12.5. Результаты оценки PBT и vPvB.

В соответствии с имеющимися данными вещество не содержит PBT или vPvB в концентрации, превышающей 0,1%.

#### 12.6. Прочие вредные воздействия.

Информация отсутствует.

### РАЗДЕЛ 13. Примечания по вывозу на свалку.

#### 13.1 Методы обработки отходов.

По возможности использовать повторно. Остатки от продукции должны считаться специальными опасными отходами. Опасность отходов, частично содержащих данное вещество, должна быть оценена на основе положений действующего законодательства.

Вывоз на свалку должен быть поручен организации, уполномоченной заниматься обработкой отходов с соблюдением международных и местных нормативов.

#### ЗАГРЯЗНЕННЫЕ УПАКОВКИ

Загрязненные упаковки должны быть направлены для рекуперации или вывоза на свалку в соответствии с национальными нормами по обработке отходов.

### РАЗДЕЛ 14. Информация по перевозке.

Продукт не считается опасным, согласно действующим положениям по транспортировке опасных товаров по дороге (A.D.R.), по железной дороге (RID), по морю (Код IMDG) и самолетом (IATA).

#### 14.1. номер ООН

Информация отсутствует.

#### 14.2. Название Доставка

Информация отсутствует.

#### 14.3. Классы опасности при транспортировке

Информация отсутствует.

#### 14.4. Группа упаковки

Информация отсутствует.

#### 14.5. Опасность для окружающей среды

Информация отсутствует.

#### 14.6. Особые меры предосторожности для пользователя

Информация отсутствует.

#### 14.7. Транспортировка навалом в соответствии с Приложением II МАРПОЛ и Кодекса ИВС

Информация отсутствует.

### РАЗДЕЛ 15. Информация о регламенте.

#### 15.1. Нормы и законодательство по здравоохранению, безопасности и окружающей среде по веществам или смесям .

## PULI-JET CLASSIC

Категория Seveso. Отсутствует .

Ограничения, связанные с продуктом или содержащимися веществами, согласно Приложению XVII Регламента (CE) 1907/2006.

Продукт .  
Пункт. 3

Вещества в Candidate List (Статья 59 REACH).  
Отсутствует .

Вещества, подлежащие авторизации (Приложение XIV REACH).  
Отсутствует .

Вещества, подлежащие регистрации при экспорте Рег. (CE) 649/2012:  
Отсутствует .

Вещества, подлежащие регулированию согласно Конвенции Роттердама:  
Отсутствует .

Вещества, подлежащие регулированию согласно Конвенции Стокгольма:  
Отсутствует .

### Санитарный контроль.

Рабочие, подверженные воздействию данного химического агента, не подлежат медицинскому наблюдению, при условии оценки риска, показавшей, что существует только средний риск для здоровья и безопасности рабочих, и что меры, предусмотренные, в соответствии со директивой 98/24/CE.

### **15.2. Оценка химической безопасности.**

был подготовлен оценку химической безопасности для следующих веществ в продукте:  
фенол

## **РАЗДЕЛ 16. Прочая информация.**

Тексты указания на опасность (H), упомянутых в разделах 2-3 спецификации:

<b>Muta. 2</b>	Мутагенность зародышевых клеток, категория 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Острая токсичность, категория 3
<b>STOT RE 2</b>	Удельная токсичность для органов-мишеней - повторное воздействие, категория 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Коррозийное действие на кожу, категория 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Раздражение глаз, категория 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Раздражение кожи, категория 2
<b>H341</b>	Подозрение на то, что может вызывать генетические нарушения.
<b>H301</b>	Токсично при попадании внутрь.
<b>H311</b>	Токсично при контакте с кожей.
<b>H331</b>	Токсично при вдыхании.
<b>H373</b>	Может повреждать органы в случае длительного или повторного действия.
<b>H314</b>	Причиняет серьезные ожоги кожи и поражения глаз.
<b>H319</b>	Вызывает серьезное раздражение глаз.
<b>H315</b>	Вызывает раздражение на коже.

### УСЛОВНЫЕ ОБОЗНАЧЕНИЯ:

- ADR: Европейское соглашение для перевозки опасных товаров по дороге
- CAS NUMBER: Номер Химической реферативной службы
- CE50: Концентрация, оказывающее воздействие на 50% населения, подвергаемого тестированию
- CE NUMBER: Идентификационный номер в ESIS (европейский архив существующих веществ)

- CLP: Регламент CE 1272/2008
- DNEL: Производный уровень без воздействия
- EmS: Аварийная программа
- GHS: Глобальная стандартизованная система классификации и этикетирования химических веществ
- IATA DGR: Регламент для перевозки опасных товаров Международной Ассоциации воздушных перевозок
- IC50: Концентрация иммобилизации 50% населения, подвергаемого тестированию
- IMDG: Международный морской кодекс для перевозки опасных товаров
- IMO: Международная морская организация
- INDEX NUMBER: Идентификационный номер Приложения VI CLP
- LC50: Смертельная концентрация 50%
- LD50: Смертельная доза 50%
- OEL: Уровень воздействия на рабочем месте
- PBT: Устойчивое, с биоаккумуляцией и токсичное, согласно REACH
- PEC: Прогнозируемая концентрация в окружающей среде
- PEL: Прогнозируемый уровень воздействия
- PNEC: Прогнозируемая концентрация, не оказывающая воздействия
- REACH: Регламент CE 1907/2006
- RID: Регламент для международной перевозки опасных товаров по железной дороге
- TLV: Пороговое предельное значение
- ПРЕДЕЛЬНОЕ ЗНАЧЕНИЕ TLV: Концентрация, которую нельзя превышать в любой момент воздействия во время работы.
- TWA STEL: Предельное значение воздействия в течение короткого времени
- TWA STEL: Предельное значение воздействия среднее взвешенное
- VOC: Летучее органическое соединение
- vPvB: Очень устойчивое, с сильным биоаккумуляцией, согласно REACH
- WGK: Wassergefährdungsklassen (Deutschland).

**ГЛАВНАЯ БИБЛИОГРАФИЯ:**

1. Директива 1999/45/ЕС и последующие модификации
2. Директива 67/548/ЕЭС и последующие модификации и адаптация
3. Regulation (EC) 1907/2006 (REACH)
4. Regulation (EC) 1272/2008 (CLP)
5. Regulation (EC) 790/2009 (I Atp. CLP)
6. Regulation (EC) 830/2015
7. Regulation (EC) 286/2011 (II Atp. CLP)
8. Regulation (EC) 618/2012 (III Atp. CLP)
9. Индекс Мерк Изд. 10
10. Прикладная химическая безопасность
11. NIOSH - Реестр токсических воздействий химических веществ
12. INRS- Токсикологическая карта
13. Patty- Промышленная гигиена и токсикология
14. N.I. Sax - Опасные свойства промышленных материалов-7 Изд., 1989
15. Веб-сайт Агентства ЕСНА

**Инструкции для пользователя:**

Сведения, находящиеся в данной спецификации, основаны на данных, имеющихся на момент написания последней редакции. Пользователь обязан убедиться в полноте и соответствии информации для конкретного использования вещества.

Данный документ не должен рассматриваться в качестве гарантии особых свойств вещества.

Поскольку использование вещества не происходит под нашим непосредственным наблюдением, пользователь обязан выполнять законы и действующие положения по вопросам гигиены и безопасности, под собственную ответственность. Мы не несем ответственность за использование не по назначению.

Обеспечить необходимое обучение персонала, занятого в работе с химическими веществами.

## Veiligheidsinformatieblad

### RUBRIEK 1. Identificatie van de stof of het mengsel en van de vennootschap/onderneming

#### 1.1. Productidentificatie

Handelsnaam: PULI-JET CLASSIC

#### 1.2. Relevant geïdentificeerd gebruik van de stof of het mengsel en

Beschrijving/gebruik Ontsmettende detergent voor dentale

#### 1.3. Details betreffende de verstrekker van het veiligheidsinformatieblad

Handelsnaam Magnolia srl  
Adres Via Natta 6/A

Gemeente en Staat 43122 Parma - Italië  
Tel +39 0521 607277  
fax +39 0521 399967

e-mailadres van de bevoegde persoon,  
die verantwoordelijk is voor het info.magnolia@cattani.it

#### 1.4. Telefoonnummer voor noodgevallen

Voor dringende informatie, dient u zich te wenden tot:

**Antigifcentrum (24h/24):**  
Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica  
0382/24444; Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;  
Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;  
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica  
055/7947819; Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;  
Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;  
Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"  
06/68593726 Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli"  
081/7472870;  
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

### RUBRIEK 2. Identificatie van de gevaren.

#### 2.1. Indeling van de stof of het mengsel.

Het product is als gevaarlijk ingedeeld krachtens de bepalingen van Verordening (EG) 1272/2008 (CLP) (en volgende wijzigingen en aanpassingen). Daarom is een veiligheidsinformatieblad voor het product vereist in overeenstemming met de bepalingen van Verordening (EG) 1907/2006 en volgende wijzigingen.

Eventuele bijkomende informatie met betrekking op de risico's voor de gezondheid en/of het milieu zijn aangegeven in de rubrieken

11 en 12 van dit blad. Indeling en gevarenaanduidingen

Eye Irrit. 2 H319  
Skin Irrit. 2 H315

#### 2.2. Etiketteringselementen

Etikettering met gevarenaanduiding in de zin van de Verordening (EG) 1272/2008 (CLP) en daaropvolgende

wijzigingen en aanpassingen. Gevarenpictogrammen



Signaalwoorden: Let op

Gevarenaanduidingen:

**H319** Veroorzaakt ernstige oogletsels.  
**H315** Veroorzaakt huidirritatie.

Veiligheidsaanbevelingen:

**P264** De handen zorgvuldig wassen na gebruik.  
**P280** Beschermende handschoenen dragen. De ogen en het gelaat beschermen.  
**P302+P352** BIJ CONTACT MET DE HUID: overvloedig met water en zeep wassen.  
**P305+P351+P338** BIJ CONTACT MET DE OGEN: Overvloedig spoelen met water gedurende enkele minuten. Eventuele contactlenzen verwijderen indien dit gemakkelijk kan gebeuren. Verder met water spoelen.  
**P332+P313** Bij irritatie van de huid: een arts raadplegen.  
**P337+P313** Indien de irritatie aan de ogen aanblijft, een arts raadplegen.

### 2.3. Overige gevaren.

Geen informatie beschikbaar

## RUBRIEK 3. Samenstelling en informatie over de bestanddelen.

### 3.2. Mengsels

Bevat:

Identificatie.	Conc. %.	Indeling 1272/2008 (CLP).
<b>FENOL</b>		
CAS. 108-95-2	0,95	Muta. 2 H341, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314
CE. 203-632-7		
INDEX. 604-001-00-2		
Nr. Reg. 01-2119471329-32-XXXX		

Opmerking: Waarde hoger dan range uitgesloten.

De volledige tekst van de gevarenaanduidingen (H) is weergegeven onder rubriek 16 van het blad.

## RUBRIEK 4. Eerstehulpmaatregelen.

### 4.1. Beschrijving van de eerstehulpmaatregelen.

**OGEN:** Contactlenzen verwijderen. De ogen met goed geopend ooglid onmiddellijk en overvloedig met water wassen gedurende minstens 30/60 minuten. Dadelijk een arts raadplegen.

**HUID:** Verontreinigde kledij onmiddellijk uittrekken. Dadelijk een douche nemen. Dadelijk een arts raadplegen.

**NA INSLIKKEN:** Dadelijk een arts raadplegen. Geen braken opwekken tenzij uitdrukkelijk toegestaan door de arts.

**NA INADEMEN:** Dadelijk een arts erbij roepen. De persoon naar de open lucht brengen, ver weg van de plaats van het incident. Kunstmatige ademhaling toepassen indien de ademhaling stopt. Geschikte voorzorgsmaatregelen nemen voor de hulpverlener.

#### 4.2. Belangrijkste acute en uitgestelde symptomen en effecten.

Voor symptomen en effecten van de stoffen, zie hoofdstuk 11.

#### 4.3. Vermelding van de eventuele vereiste aan onmiddellijke medische verzorging en speciale behandeling

Geen informatie beschikbaar

### RUBRIEK 5. Brandbestrijdingsmaatregelen.

#### 5.1. Blusmiddelen

##### GESCHIKTE BLUSMIDDELEN

De blusmiddelen zijn de gewoonlyke: koolstofdioxide, schuim, poeder en verneveld water.

##### NIET GESCHIKTE BLUSMIDDELEN

Geen in het bijzonder.

#### 5.2. Speciale gevaren die door de stof of het mengsel

**worden veroorzaakt.** GEVAREN WEGENS BLOOTSTELLING IN GEVAL VAN BRAND De verbrandingsproducten niet inademen.

#### 5.3. Advies voor brandweerlieden

##### ALGEMENE INFORMATIE

De houders met waterstralen afkoelen om de ontleding van het product en de ontwikkeling van stoffen die mogelijk gevaarlijk zijn voor de gezondheid, te vermijden. Steeds de volledige beschermende brandbeveiligingsuitrusting dragen. Het bluswater separaat opvangen, en ervoor zorgen dat dit niet in de riool terecht komt. Het verontreinigde bluswater en de brandresten overeenkomstig de plaatselijke overheidsvoorschriften als afval verwerken.

##### UITRUSTING

Normale kledij voor brandbestrijding, zoals een ademhalingsapparaat met perslucht met open circuit (EN 137), een brandvertragend pak (EN469), brandvertragende handschoenen (EN 659) en laarzen voor Brandweerlieden (HO A29 ofwel A30).

### RUBRIEK 6. Maatregelen bij het accidenteel vrijkomen van de stof of het mengsel.

#### 6.1. Persoonlijke voorzorgsmaatregelen, beschermde uitrusting en noodprocedures

##### **Wie niet direct ingrijpt**

Het personeel verwittigen dat instaat voor het beheer van dergelijke noodgevallen. Afstand nemen van de zone van het incident indien u niet in het bezit bent van de persoonlijke beschermingsmiddelen die vermeld zijn in de Rubriek 8.

##### **Wie direct ingrijpt**

Al het personeel dat niet degelijk is uitgerust om het incident op te lossen, op afstand brengen.

Geschikte beschermingsmiddelen dragen (inclusief de persoonlijke beschermingsmiddelen vermeld onder rubriek 8 van het veiligheidsinformatieblad) om contaminatie van de huid, van de ogen en van de persoonlijke kledij te voorkomen. De lekkage blokkeren indien deze gevaar veroorzaakt.

De zone van het incident pas na de sanering weer toegankelijk maken voor de werkers.

#### 6.2. Milieuvorzorgsmaatregelen.

Vermijden dat het product in de riolering, in het oppervlaktewater, in het grondwater terechtkomt.

#### 6.3. Insluitings- en reinigingsmethoden en -materiaal.

Het gelekte product in een geschikte houder opzuigen. Nagaan, aan de hand van rubriek 10, of de houder compatibel is voor het product. Het resterende product met inert absorberend materiaal opnemen.

Zorgen voor voldoende verluchting van de plaats van de lekkage. Eventuele incompatibiliteiten controleren voor het materiaal van de houders in rubriek 7. De verwerking van het besmette materiaal moet overeenkomstig de bepalingen van punt 13 gebeuren.

#### 6.4. Verwijzing naar andere rubrieken.

Eventuele informatie in verband met de persoonlijke beschermingsuitrusting en verwerking is weergegeven onder rubrieken 8 en 13.

### RUBRIEK 7. Hantering en opslag.

#### 7.1. Voorzorgsmaatregelen voor het veilig hanteren van de stof of het mengsel.

Het product pas manipuleren na alle andere rubrieken van dit veiligheidsinformatieblad geraadpleegd te hebben. Verspreiding van het product in het milieu voorkomen. Niet

eten, drinken of roken tijdens het gebruik. De besmette kledij en de persoonlijke beschermingsmiddelen uitdoen vooraleer de zones waar gegeten wordt, te betreden.

### 7.2. Voorwaarden voor een veilige opslag, met inbegrip van incompatibele producten.

Enkel in de originele houder bewaren. Bewaren in gesloten houders, op een goed verluchte plaats, beschermd tegen directe zonnestrallen. De houders ver van eventuele niet-compatibele producten bewaren, zie rubriek 10.

### 7.3. Specifiek eindgebruik.

Geen informatie beschikbaar

## RUBRIEK 8. Maatregelen ter beheersing van blootstelling/persoonlijke bescherming.

### 8.1. Controleparameters

Normatieve referenties:

Italië	Wetsdecreet 9 April 2008, n. 81.
OEL EU	Richtlijn 2009/161/UE; Richtlijn 2006/15/CE; Richtlijn 2004/37/CE; Richtlijn 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2014

#### FENOL

#### Drempelgrenswaarde.

Type	Status	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	Ppm
TLV-ACGIH		19,2	5		
<b>Voorziene concentratie zonder effect op het milieu - PNEC</b>					
Referentiewaarde voor het water, discontinue emissie		0,031		mg/l	
Referentiewaarde voor de micro-organismen STP			2,1		mg/l
Referentiewaarde voor de sedimenten in zoet water		0,0915		mg/kg	
Referentiewaarde voor de sedimenten in zeewater		0,00915		mg/kg	
Referentiewaarden voor het terrestrische compartiment		0,136		mg/kg	
Referentiewaarde in zoet water			0,0077		mg/l
Referentiewaarde in zeewater			0,00077		mg/l
<b>Gezondheid - Afgeleide dosis zonder effect - DNEL / DMEL</b>					
Blootstellingsroute	Effecten op de consumenten.		Effecten op de werknemers.		
	Lokaal	Systemisch	Systemisch acuut	Lokaal chronisch	Systemisch chronisch
Inademing			VND	1,32 mg/kg	16 mg/m3
Dermaal			VND	0,4 mg/kg	
Oraal			VND	0,4 mg/kg	

### 8.2. Beheersing van de blootstelling.

Aangezien het gebruik van geschikte technische maatregelen steeds voorrang moet hebben op het gebruik van persoonlijke beschermingsmiddelen, moet men een goede verluchting verzekeren van de werkplaats aan de hand van een doelmatig plaatselijk afzuigsysteem. Vraag voor de keuze van de persoonlijke beschermingsmiddelen eventueel raad aan uw eigen leveranciers van chemische middelen. De persoonlijke beschermingsmiddelen moeten voorzien zijn van de EG-markering die hun overeenstemming met de geldende normen certificeert.

Installeer een nooddouche met spoelbak voor gelaat en

#### ogen. HANDBESCHERMING

De handen beschermen met werkhandschoenen van categorie III voor de chemische klasse L (ref. Norm EN 374).

Bij de definitieve keuze van het materiaal van de werkhandschoenen moet men rekening houden met: compatibiliteit, degradatie, doorbraaktijd en permeatie.

Bij voorbereidingen moet de bestendigheid van de handschoenen aan de chemische middelen vòòr het gebruik getest worden, aangezien deze niet berekenbaar is. De slijtage van de handschoenen is afhankelijk van de duur en wijze van het gebruik.

#### HUIDBESCHERMING

Werkkledij met lange mouwen en veiligheidsschoenen voor professioneel gebruik dragen van categorie II (ref. Richtlijn 89/686/CEE en norm EN ISO 20344). Zich wassen met water en zeep na de beschermende kledij uitgedaan te hebben.

#### OOGBESCHERMING

Men raadt aan een hermetische beschermende bril te dragen (ref. Norm EN 166).

#### BESCHERMING VAN DE LUCHTWEGEN

In geval van overschrijding van de drempelwaarde (bv. TLV-TWA) van de stof of van een van de stoffen aanwezig in het product, raadt men aan een masker met filter van type B te dragen, waarvan de klasse (1, 2 of 3) gekozen moet worden in functie van de grensconcentratie. (ref. norm EN 14387). Indien

er gas of damp van andere aard en/of gas of damp met deeltjes (aerosol, rook, nevel, enz.) aanwezig is, moet men filters van het gecombineerde type voorzien. Het gebruik van beschermingsmiddelen voor de ademhalingswegen is noodzakelijk indien de toegepaste technische maatregelen niet toereikend zijn om de blootstelling van de werker te begrenzen tot de de betreffende drempelwaarden. De door de maskers geboden bescherming is hoe dan ook beperkt.

Indien de stof in kwestie geurloos is of indien de geurdrempel hoger is dan de desbetreffende TLV-TWA en in geval van nood, dient men een ademhalingsapparaat met perslucht met open circuit te gebruiken (ref. Norm EN 137) ofwel een ademhalingsapparaat met toevoer van vrije lucht (ref. Norm EN 138). Voor de correcte keuze van de beschermingsinrichting van de ademhalingswegen, verwijst men naar de norm EN 529.

De emissies van de productieprocessen, inclusief die van de ontluuchtingsapparaten moeten gecontroleerd worden op de naleving van de wetgeving inzake de bescherming van het milieu.

## RUBRIEK 9. Fysische en chemische eigenschappen.

### 9.1. Informatie over fysische en chemische basiseigenschappen.

Fysische toestand	vloeibaar
Kleur	rode amber
Geur	Typische fenolgeur
Geurdrempel.	Niet beschikbaar.
pH.	9,8
Smelt-/vriespunt.	Niet beschikbaar.
Beginkookpunt.	Niet beschikbaar.
Kooktraject.	Niet beschikbaar.
Vlampunt.	> 100 °C.
Verdampingssnelheid	Niet beschikbaar.
Ontvlambaarheid van vaste stoffen en gas	Niet van toepassing
Laagste vlampunt	Niet beschikbaar.
Hoogste vlampunt.	Niet beschikbaar.
Laagste ontploffingsgrens.	Niet beschikbaar.
Hoogste ontploffingsgrens.	Niet beschikbaar.
Dampspanning.	Niet beschikbaar.
Dampdichtheid.	Niet beschikbaar.
Relatieve dichtheid	Niet beschikbaar.
Oplosbaarheid	Oplosbaar in water
Verdelingscoëfficiënt: n-octanol/water	Niet beschikbaar.
Zelfontbrandingstemperatuur.	Niet beschikbaar.
Ontledingstemperatuur	Niet beschikbaar.
Viscositeit	Niet beschikbaar.
Ontploffingseigenschappen	Niet beschikbaar.
Oxyderende eigenschappen	Niet beschikbaar.

### 9.2. Overige informatie.

Geen informatie beschikbaar

## RUBRIEK 10. Stabiliteit en reactiviteit

### 10.1. Reactiviteit

Er zijn geen bijzondere gevaren voor reactie met andere stoffen bij normale gebruikscondities.

### 10.2. Chemische stabiliteit.

Het product is stabiel bij normale gebruiks- en opslagomstandigheden.

### 10.3. Mogelijke gevaarlijke reacties.

Bij normale gebruiks- en opslagomstandigheden, zijn er geen gevaarlijke reacties te voorzien.

### 10.4. Te vermijden omstandigheden.

Geen in het bijzonder. De gebruikelijke voorzorgsmaatregelen toepassen voor gebruik van chemicaliën.

### 10.5. Chemisch op elkaar inwerkende materialen.

FENOL  
Sterk oxyderende middelen. Solvent. Aluminium. Aldehyde. Halogenen. Waterstofperoxide. Sterke zuren. Sterke basen Formaldehyde. Nitrieten. Nitraten



## 10.6. Gevaarlijke ontledingsproducten.

FENOL  
Kooloxiden.

## RUBRIEK 11. Toxicologische informatie.

### 11.1. Informatie over toxicologische effecten.

Bij gebrek aan experimentele toxicologische gegevens van het product zelf, werden de eventuele gevaren van het product met betrekking op de gezondheid beoordeeld op basis van de eigenschappen van de hierin bevatte stoffen, volgens de criteria voorzien door de referentienormen voor de indeling. Men dient daarom de concentratie te beschouwen van de afzonderlijke gevaarlijke stoffen die eventueel in rubriek 3 vermeld zijn, voor de beoordeling van de toxicologische effecten die voortkomen uit de blootstelling aan het product.

#### Acute toxiciteit

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld. FENOL

#### Acute toxiciteit

LD50 (Oraal) = 530 mg/kg Rat

LD50 (Dermaal) = 0,62 mg/kg Vrouwelijke

rat LC50 (Inhalering) > 900 mg/m<sup>3</sup> Rat - 8h

#### Huidcorrosie/-irritatie:

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel ingedeeld als Skin Irrit 2.

#### Ernstig oogletsel/oogirritatie

Sensibilisatie van de luchtwegen/de

huid

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel ingedeeld als Eye Irrit 2.

#### Mutageniteit in geslachtscellen

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld.

#### Kankerverwekkendheid

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld.

#### Giftigheid voor de voortplanting

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld.

#### Giftigheid voor doelorganen (STOT) – eenmalige blootstelling

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld.

#### Giftigheid voor doelorganen (STOT) – herhaalde blootstelling

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld.

#### Gevaar bij inademing.

Op basis van de indelingscriteria van verordening 1272/2008 en de beschikbare gegevens, is het mengsel niet voor deze gevarenklasse ingedeeld.

## RUBRIEK 12. Ecologische informatie.

Goede werkpraktijken hanteren en vermijden van het product in het milieu te lozen. De bevoegde overheid verwittigen indien het product waterlopen of riolen bereikt heeft of indien het de grond of vegetatie gecontamineerd heeft.

### 12.1. Giftigheid.

FENOL

Giftigheid voor de vissen: CL50 = 21,93

mg/l/14gg *Poecilia reticulata*

Giftigheid voor de schaaldieren: CE50 =

3,1 mg/l/48h *Ceriodaphnia dubia*

Giftigheid voor de algen: CE50 = 61,1

mg/l/96h *Pseudokirchneriella subcapitata*

### 12.2. Persistentie en afbreekbaarheid.

FENOL  
Specificatie: Biodegradatie  
Waarde 86 - 96 %  
Duur van de test : 20 Dagen

Specificatie: BCF Waarde  
= 17,5 Specificatie : DOC  
Waarde = 2,3 gO<sub>2</sub>/g

Gemakkelijk biologisch afbreekbaar.

#### 12.3. Bioaccumulatie.

FENOL  
Er is geen bioaccumulatie voorzien.

#### 12.4. Mobiliteit in de bodem.

FENOL  
Lage mobiliteit in de bodem.

#### 12.5. Resultaten van PBT- en zPzB-beoordeling.

Op basis van de beschikbare gegevens, bevat het product geen PBT of zPzB-stoffen met een percentage hoger dan 0,1%.

#### 12.6. Andere schadelijke effecten.

Geen informatie beschikbaar

### RUBRIEK 13. Instructies voor verwijdering.

#### 13.1. Afvalverwerkingsmethoden.

Hergebruiken, indien mogelijk. De resten van het product moeten als gevaarlijke speciale afval beschouwd worden. Het gevaar van de afvalstoffen die dit product gedeeltelijk bevatten, moet op grond van de geldende wetgeving beoordeeld worden. De afvoer ervan moet toevertrouwd worden aan een vergunninghoudend afvalverwerkingsbedrijf, in overeenstemming met de nationale en eventueel plaatselijke regelgeving. Vermijd absoluut het product op de grond, in de riool of in waterlopen te lozen.

#### VERONTREINIGD VERPAKKINGSMATERIAAL

Verontreinigd verpakkingsmateriaal moet gerecupereerd of verwerkt worden met inachtneming van de nationale regelgeving inzake afvalbeheer.

### RUBRIEK 14. Informatie met betrekking tot het vervoer.

Het product is niet gevaarlijk volgens de huidige bepalingen betreffende het vervoer van gevaarlijke goederen over de weg (A.D.R.), per spoor (RID), over zee (IMDG Code) en door de lucht (IATA).

#### 14.1. VN-nummer

Niet van toepassing

#### 14.2. Juiste ladingnaam overeenkomstig de modelreglementen van de VN.

Niet van toepassing

#### 14.3. Transportgevaarenklassen

Niet van toepassing

#### 14.4. Verpakkingsgroep

Niet van toepassing

#### 14.5. Milieugevaren

Niet van toepassing

#### 14.6. Bijzondere voorzorgen voor de gebruiker

Niet van toepassing

#### 14.7. Vervoer in bulk overeenkomstig bijlage II bij MARPOL 73/78 en de IBC-code

Niet van toepassing

### RUBRIEK 15. Regelgeving.

#### 15.1. Specifieke veiligheids-, gezondheids- en milieureglementen en -wetgeving voor de stof of het mengsel.

Seveso-categorie. Geen.

Beperkingen met betrekking op het product of op de bevatte stoffen volgens Bijlage XVII van de Verordening (EG) 19/07/2006.

Product.  
Punt. 3

Stoffen in Candidate List (Art. 59 REACH).

Geen.

Vergunningplichtige stoffen (Bijlage XIV REACH). Geen.

Stoffen onderworpen aan kennisgeving van uitvoer Verord. (EG) 649/2012:  
Geen.

Stoffen onderworpen aan het Verdrag van Rotterdam: Geen.

Stoffen onderworpen aan het Verdrag van Stockholm: Geen.

#### Sanitaire controles.

Werknemers die zijn blootgesteld aan deze chemische stof die gevaarlijk is voor de gezondheid moeten een medische controle ondergaan krachtens de bepalingen van art. 41 van het Wetsdecreet 81 van 9 april 2008 tenzij indien het risico voor de veiligheid en de gezondheid van de werknemer als onbeduidend beoordeeld werd, zoals voorzien in art. 224 alinea 2.

Wetsdecreet 152/2006 en daaropvolgende wijzigingen. Emissies

TAB. D Klasse 2 00,86 %

#### 15.2. Chemische veiligheidsbeoordeling:.

Er werd een chemische veiligheidsbeoordeling uitgevoerd voor de volgende stoffen die in het product aanwezig zijn: FENOL

### RUBRIEK 16. Overige informatie.

Tekst van de gevarenaanduidingen (H) weergegeven in de rubrieken 2-3 van het blad:

<b>Muta. 2</b>	Mutageniteit in geslachtscellen, categorie 2
<b>Acute Tox. 3</b>	Acute giftigheid, categorie 3
<b>STOT RE 2</b>	Specifieke giftigheid voor doelorganen - herhaalde blootstelling, categorie 2
<b>Skin Corr. 1B</b>	Huidcorrosie, categorie 1B

<b>Eye Irrit. 2</b>	Oogirritatie, categorie 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Huidirritatie, categorie 2
<b>H341</b>	Verdacht van het veroorzaken van genetische schade.
<b>H301</b>	Giftig bij opname.
<b>H311</b>	Giftig bij contact met de huid.
<b>H331</b>	Giftig bij inhalering
<b>H373</b>	Kan schade veroorzaken aan de organen in geval van langdurige of herhaalde blootstelling
<b>H314</b>	Veroorzaakt ernstige brandwonden en oogletsels
<b>H319</b>	Veroorzaakt ernstige oogletsels.
<b>H315</b>	Veroorzaakt huidirritatie.

**LEGENDE:**

- ADR: Europese overeenkomst met betrekking tot het vervoer van gevaarlijke goederen over de weg
- CAS NUMBER: Nummer van de Chemical Abstracts Service
- CE50: Concentratie die effect veroorzaakt bij 50% van de aan de test onderworpen bevolking
- CE NUMBER: Identificatienummer in ESIS (Europees informatiesysteem van de bestaande stoffen).
- CLP: Verordening EG 1272/2008
- DNEL: Afgeleide dosis zonder effect
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Globaal geharmoniseerd systeem voor indeling, kenmerking en etikettering van chemische stoffen en mengsels
- IATA DGR: Verordening voor het vervoer van gevaarlijke goederen van de Internationale Lucht Transport Vereniging
- IC50: Concentratie van immobilisatie van 50% van de geteste populaties
- IMDG: Internationale Maritieme Code voor Gevaarlijke goederen
- IMO: Internationale Maritieme Organisatie
- INDEX NUMBER: Identificatienummer in de Bijlage VI van CLP
- LC50: Letale concentratie 50%
- LD50: Letale dosis 50%
- OEL: Beroepsmatig blootstellingsniveau
- PBT: Persistent, Bioaccumulatief en Toxisch volgens REACH
- PEC: Voorspelde concentratie in het milieu
- PEL: Voorspeld blootstellingsniveau
- PNEC: Voorspelde concentratie zonder effect
- REACH: Verordening EG 1907/2006
- RID: Regelgeving met betrekking tot het vervoer van gevaarlijke goederen over het spoor
- TLV: Drempelgrenswaarde.
- TLV CEILING: Concentratie die op geen enkel moment van beroepsmatige blootstelling overschreden mag worden.
- TWA STEL: Grenswaarde voor kortdurende blootstelling
- TWA: Tijdgewogen gemiddelde blootstellingsgrenswaarde
- VOC: Vluchtige organische samenstelling
- zPzB: Zeer persistent en zeer bioaccumulerend volgens REACH
- WGK: Klasse aquatische gevaarlijkheid (Duitsland)

**ALGEMENE BIBLIOGRAFIE**

1. Richtlijn 1999/45/CE en daaropvolgende wijzigingen
2. Richtlijn 67/548/CEE en daaropvolgende wijzigingen en aanpassingen
3. Verordening (EG) 1907/2006 van het Europees Parlement (REACH)
4. Verordening (EG) 1272/2008 van het Europees Parlement (CLP)
5. Verordening (EG) 790/2009 van het Europees Parlement (I Atp. CLP)
6. Verordening (EG) 830/2015 van het Europees Parlement
7. Verordening (EG) 286/2011 van het Europees Parlement (II Atp. CLP)
8. Verordening (EG) 618/2012 van het Europees Parlement (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Website AGENSCHAP ECHA

**Opmerking voor de gebruiker:**

De informatie in dit blad is gebaseerd op de voor ons beschikbare kennis op de datum van de laatste versie. De gebruiker dient zich ervan te verzekeren



**MAGNOLIA SRL**

**PULI-JET CLASSIC**

Revisie n. 1

Datum revisie 14/04/2017

Gedrukt op 14/04/2017

Pagina n. 10/10

dat de informatie geschikt en volledig is met betrekking tot het specifieke gebruik van het product.

Dit document dient niet beschouwd te worden als garantie van eender welke specifieke eigenschap van het product.

Gezien het gebruik van het product niet onder onze directe controle valt, is de gebruiker verplicht, onder zijn eigen verantwoordelijkheid, de geldende wetten en bepalingen inzake hygiëne en veiligheid in acht te nemen. Men wijst alle aansprakelijkheid voor oneigen gebruik af.

Men dient geschikte vorming te verschaffen aan het personeel dat instaat voor het gebruik van chemische producten.

Wijzigingen ten opzichte van de vorige  
revisie. Alle rubrieken gewijzigd.